



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 07 febbraio 2022



Prime Pagine

07/02/2022	Affari & Finanza	5
<hr/>		
07/02/2022	Corriere della Sera	6
<hr/>		
07/02/2022	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
07/02/2022	Il Foglio	8
<hr/>		
07/02/2022	Il Giornale	9
<hr/>		
07/02/2022	Il Giorno	10
<hr/>		
07/02/2022	Il Mattino	11
<hr/>		
07/02/2022	Il Messaggero	12
<hr/>		
07/02/2022	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
07/02/2022	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
07/02/2022	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
07/02/2022	Il Tempo	16
<hr/>		
07/02/2022	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
07/02/2022	La Nazione	18
<hr/>		
07/02/2022	La Repubblica	19
<hr/>		
07/02/2022	La Stampa	20
<hr/>		
07/02/2022	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Trieste

06/02/2022	Ansa	22
<hr/>		

06/02/2022	Informazioni Marittime	23
<hr/>		
06/02/2022	Shipping Italy	24
<hr/>		

Genova, Voltri

07/02/2022	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	25
<hr/>		
06/02/2022	The Medi Telegraph	27
<hr/>		

La Spezia

06/02/2022	The Medi Telegraph	29
<hr/>		

Ravenna

06/02/2022	Ravenna e Dintorni	31
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/02/2022	Ansa	33
<hr/>		
06/02/2022	CivOnline	34
<hr/>		
07/02/2022	Informare	35
<hr/>		

Salerno

06/02/2022	Salerno Today	36
<hr/>		
06/02/2022	Salerno Today	37
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/02/2022	Eco del Sud	<i>La Redazione</i> 38
<hr/>		

05/02/2022	gazzettadelsud.it		41
<hr/>			
05/02/2022	Stretto Web	<i>Rocco Fabio Musolino</i>	42
<hr/>			

Focus

07/02/2022	Affari & Finanza	Pagina 8	45
<hr/>			
07/02/2022	Corriere della Sera	Pagina 14	48
<hr/>			
07/02/2022	Informare		50
<hr/>			
07/02/2022	L'Economia del Corriere della Sera	Pagina 13	51
<hr/>			

Rep
A&F
Affari&Finanza

Le criptovalute

Anche il Bitcoin balla al ritmo della musica suonata dalla Fed
RAFFAELE RICCIARDI → pagina 6

I prezzi delle case

Negli Stati Uniti torna a far paura il rischio della bolla immobiliare
PAOLO MASTROLILLI → pagina 14

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 37 - n° 5
Lunedì, 7 febbraio 2022

Il programma TechShare

La svolta tecnologica della Borsa ecco la short list delle possibili Ipo
ADRIANO BONAFEDE → pagina 18

La macchina della giustizia

I Tribunali fallimentari ripartono alla ricerca del tempo perduto
LUIGI DELL'OLIO → pagina 22

Legittimo interesse

ANDREA RESTI

COME IL MERCATO DEI TULIPANI

All'inizio del 1600 i tulipani olandesi divennero una forma d'investimento ambita e redditizia. La produzione dei bulbi, specie i più rari, richiedeva un processo di coltivazione lento e perciò controllato. Dall'impossibilità di "fabbricarne" rapidamente più di tanti derivava la certezza del loro valore nel tempo.

pagina 7 →

L'analisi

CARLO BASTASIN

UNA PROVA DI MATURITÀ

Non c'è dubbio che l'euro abbia istituzionalizzato i vincoli esterni con cui l'Italia stava facendo i conti nella fase della globalizzazione apertasi con gli anni 80. Uno Stato democratico deve contare sulla propria capacità di governo basandosi su una divisione equilibrata dei poteri costituzionali.

pagina 13 →

La storia

MARIO PLATERO

NEIL YOUNG & CO. CONTRO SPOTIFY

L'attacco del leggendario Neil Young a Spotify per aver dato spazio a Joe Rogan, meno leggendario, ma autore di un podcast con vastissimo seguito - no vax inclusi - ha fatto centro e scatenato passioni, nostalgie e polemiche, che sono diventati il prisma su cui si specchiano in tempo reale alcune delle grandi storie americane del nostro tempo.

pagina 10 →



PAOLO POSSAMAI

Lo shock del Covid ha accelerato la modernizzazione delle imprese Digitali, export e acquisizioni per un nuovo salto dimensionale

I miliardari nordestini, una dozzina sui 51 italiani, sommano un patrimonio personale totale attorno a 30 miliardi di euro. Sono (quasi) sempre gli stessi. Bepi De Longhi, Sandro Veronesi, Renzo Rosso, i Benetton, gli eredi di Ennio Doris e via elencando. Tra i nuovi entrati, brilla Sergio Stevanato: non solo perché nei mesi scorsi ha realizzato una quotazione a suo modo memorabile a Wall Street, ma perché è un autentico campione tra le decine e decine di multinazionali tascabili che

rappresentano il telaio dell'industria nella fu terraferma della Serenissima. Senza di loro, che innervano una rete di relazioni produttive tanto ampia e profonda da inseminare diffusamente i macrotrend economici territoriali, non si spiegherebbe il formidabile riscatto avviato lo scorso anno. Un riscatto che sta nei numeri di bilancio e delle statistiche generali, ma frutto di un processo di modernizzazione innescato o accelerato proprio dal drammatico choc pandemico.

continua a pagina 2 →

con una intervista a Marco Stevanato di **LUCA PIANA** → pagina 4

Lo stato di salute di Francia e Germania

Berlino si scopre fragile Parigi più attraente

AN AIS GINORI, PARIGI TONIA MASTROBUONI, BERLINO

Qual è lo stato di salute delle economie dei nostri partner europei, mentre si comincia a vedere la fine del tunnel della pandemia? In Francia, Macron guida l'uscita dalle secche con un piano per attrarre capitali dall'estero e favorire la nascita di imprese innovative. La Germania invece frena: appesa alle forniture cinesi per l'industria dell'auto, si scopre improvvisamente vulnerabile.

pagine 8-9 →

Hello progress



franklintempleton.it/helloprogress

Tutti gli investimenti comportano rischi. Il valore degli investimenti e qualsiasi reddito ricevuto da essi possono aumentare o diminuire e potresti recuperare meno di quanto hai investito. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. © 2022 Franklin Templeton. Tutti i diritti riservati.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Vince anche il Napoli
Vlahovic subito in gol
E ora la Juve avanza
di **Mario Sconceri**
da pagina 32 a pagina 35



Domani gratis
La carica del prof
Arriva «Teach for Italy»
startup per i giovani
di **Maria Teresa Cometto**
nel settimanale Buone Notizie



I dubbi di Biden

L'AMERICA GENDARME RILUTTANTE

di **Federico Rampini**

Dalla crisi ucraina all'uccisione del capo dell'Isis, Joe Biden ha raccolto qualche successo. Di fronte alle minacce di Vladimir Putin, e dopo una cacofonia iniziale tra occidentali, la Nato ha ritrovato unità e ha mandato segnali dissuasivi alla Russia. L'eliminazione in Siria di Hajji Abdullah che la Casa Bianca ha definito «il leader globale dell'Isis», è una vittoria per l'antiterrorismo americano. Finalmente Biden cancella il ricordo della débâcle afgana, la caotica evacuazione di Kabul che costò anche la vita a tredici dei suoi soldati? Gli ottimisti vedono un recupero di credibilità. La giornalista russa Yulia Latynina della Novaya Gazeta è convinta che l'Occidente «ha smascherato il bluff di Putin» in Ucraina, mostrando una determinazione che il leader russo non si aspettava. Uno studioso americano di orientamento conservatore, Walter Russell Mead, solitamente critico verso Biden, osserva che «la Nato ne esce rafforzata e gli europei hanno la prova che Washington è un buon alleato». Biden sembra aver appreso qualcosa da Putin sulla guerra di propaganda; con i suoi continui annunci sui piani aggressivi di Mosca sta saggiando anche la tenuta degli alleati (non è chiaro infatti come la Nato reagirebbe a un attacco «non convenzionale» dei russi, una cyber-guerra paralizzante o un golpe a Kiev).

continua a pagina 24

Il Festival I numeri record (e qualche segnale)



Il direttore artistico di Sanremo Amadeus con Bianco e Mahmood, i vincitori della 72esima edizione

La nuova Italia di Sanremo

di **Aldo Cazzullo**

Quando Amadeus era ragazzo, il festival era considerato dai suoi coetanei una roba per vecchi. Faceva numeri straordinari anche allora; e non solo perché non esistevano il web e lo streaming.

continua a pagina 31

Gli auguri Il simbolo del rock, giovane per sempre



Il cantante modenese Vasco Rossi compie oggi settanta anni, il suo primo disco, un 45 giri, è del 1977

Vasco, 70 anni E chi ci crede?

di **Walter Veltroni**

Prova a sceglierne una. Una sola. Non mi dire un album. Troppo facile. Scegli una canzone. Una. Quella che ti porteresti su un'isola deserta, con la certezza di non annoiarti mai, nel riascoltarla. È difficile, lo so. Altrimenti non te lo avrei chiesto.

continua a pagina 21

Politica La linea di Franco: interventi senza toccare il bilancio

Fondi anti rincari I partiti premono e il governo frena

Salvini: un anno per rilanciare il centrodestra

di **Federico Fubini e Marco Galluzzo**

Fondi contro il caro energia, il governo frena. Salvini: rilanciare il centrodestra.
da pagina 6 a pagina 11

DATAROOM Ecobonus, 9 cantieri su 10 sono irregolari

di **Marco Bonarrigo e Milena Gabanelli**

Effetto Ecobonus: da giugno dello scorso anno sono nate 64 nuove imprese edili al giorno, con personale spesso non formato. C'è poi un altro problema legato alla fretta: i ponteggi spesso non sono in regola. Il risultato? Negli ultimi quattro mesi gli incidenti nel settore sono saliti del 30 per cento. Su 100 cantieri controllati, 91 non sono risultati a norma.

a pagina 18

GIANNELLI

CENTRO-DESTRA FESTIVAL



LE MISURE PER LA PANDEMIA: PARLA PALÙ, IL PRESIDENTE AIFA

Virus, meno dad e restrizioni «La curva cala in venti Paesi»

di **Fabrizio Caccia e Margherita De Bac**

Il virus rallenta la corsa in Italia (1er 77 mila positivi) e «in oltre venti Paesi» spiega il presidente dell'Aifa Giorgio Palù. Anche se «è presto per dire che il Covid sia esaurito». Da oggi le nuove regole per la quarantena dimezzata (5 giorni anziché 10) e tornano in aula 600 mila studenti.

alle pagine 2 e 3
intervento di **E. Trevi** a pagina 5

L'INTERVISTA CON FAZIO IN TV

Il Papa: ho bisogno di amici

di **Gian Guido Vecchi**

a pagina 17

ERA AL VOLANTE, AVEVA 17 ANNI

Schianto con l'auto di papà

di **Riccardo Bruno**

a pagina 16

URANIA

UNA COLLEZIONE PER CELEBRARE L'ARRIVO DELLA FANTASCIENZA IN ITALIA.



IL PRIMO VOLUME IN EDICOLA DAL 2 FEBBRAIO

La Gazzetta dello Sport

CORRIERE DELLA SERA

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

Achille Lauro, auto-battezzandosi sul palco di Sanremo in apertura del festival della canzone italiana, ha voluto rappresentare la sua rinascita, ribadendo, attraverso lo scimmiettamento del rito, che siamo fatti non per morire ma per rinascere, cioè per una vita eterna. Ma che cosa è la vita eterna? I Greci dicevano vita in due modi: *zoe*, la vita come mero essere viventi, e *bios*, la vita che trova la sua realizzazione nella città, attraverso l'azione etica e politica. Anche Achille, l'eroe omerico, riceve una specie di battesimo: alla nascita viene infatti immerso nell'acqua del fiume degli Inferi, lo Stige, per essere reso invulnerabile, ma il tallone da cui la madre lo tiene sospeso resta asciutto. È un'immagine potente dell'aspirazione dell'uomo all'immortalità: la morte è il nostro tallone d'Achille.

Vita eterna

crisitanesimo assume, modifica e amplia questo orizzonte. Anche nel vangelo di Giovanni Cristo distingue il semplice essere *in vita*, ma con la parola *psychè* (il soffio vitale che finisce con la morte) e l'essere *vivere*, cioè avere in sé una vita che non muore mai. *zoe* usa il termine che i Greci usavano per la vita naturale, ma lo trasforma. Dice che egli è venuto a rischiare «la propria vita» naturale (*psychè*) perché gli uomini «abbiano la vita (*zoe*) in sovrabbondanza» (Gv 10), cioè vita che non si esaurisce mai. La parola è infatti da lui unita in altri passi del vangelo all'aggettivo «eterna» (*zoe aiônios*), che non è la vita dopo la morte, altrimenti eterna non sarebbe perché finirebbe per l'appunto dopo l'evento mortale. E allora che cosa è questa vita eterna?

continua a pagina 23

Dall'autore di Desiderio Giorgio Montefoschi Dell'anima non mi importa



Foto: Italiane Speed in AP - D.L. 353/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 1 DCS Milano

20207
9 771120 496006





Ucraina: i ministri Di Maio e Guerini domani riferiscono in Parlamento. Intanto Luttwak li elogia e li arruola: "Ora l'Italia deve agire". Risponderanno anche a lui?



Lunedì 7 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 37
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TUTTI IN PIAZZA Le voci dei ragazzi sul ministro: "Arriva tardi"
Gli studenti contro Bianchi: "Ci convoca a giochi ormai fatti"



◻ CORLAZZOLI A PAG. 4

DOPOFESTIVAL Bilancio della kermesse: confermato Amadeus
Sanremo, i "Brividi" di Mahmood-Blanco e quelli di Sabrina



◻ MANNUCCI A PAG. 18

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Grasso che copia. "Report... questo modo di fare inchiesta è perlopiù una performance emozionale" (*Linkiesta*, 17.4.2017). "Report". Se l'inchiesta assume l'aspetto di una performance emozionale" (Aldo Grasso, *Corriere della sera*, 21.12.2021). "Firmare Renzi. Report e la tragicommedia del giornalismo complottista in primase-rata" (Mario Lavia, *Linkiesta*, 4.5.2021). "Il metodo Report, gestione Ranucci, lo conosciamo: c'è un teorema da dimostrare per rafforzare il quale si usano spezzoni d'intervista, interlocutori come Lele Mora (almeno sincero), un Emilio Fedemalato, un agente delle olgettine, filmati rubati, intercettazioni telefoniche, cose del genere: la tragicommedia del giornalismo complottista", com'è stato definito questo tipo d'inchieste" (Aldo Grasso, *Corriere della sera*, 2.2.2022). Che fa, copia?



Antivirus. "Ranucci è il virus che divora la Rai" (*Libero*, 2.2). Fa troppi ascolti, mettendo in cattiva luce tutti gli altri.

Identità di genere. "Questa Italia ha bisogno di donne. Basta con le congreghe dei maschi" (Giuliano Amato, neopresidente Consulta, *Stampa*, 6.2). Per questo, in 83 anni, ha occupato 78 poltrone: perché si sente tanto Giuliana Amata.

Normalità. "Figliuolo: l'ivirus arretra. Ora negli ospedali torna la normalità" (*Repubblica*, 6.2). Per gli obitori invece c'è tempo.

Arrivedoorati. "Legge per il proporzionale: i centristi pronti a partire" (*Messaggero*, 2.2). Espatriano?

Sonni agitati/1. "Saranno i centristi a porre quanto prima il quesito tutto politico: quale sarà il destino di Draghi nel '23 e soprattutto dopo il '23?" (Stefano Folli, *Repubblica*, 2.2). La gente non ci dorme la notte.

Sonni agitati/2. "Chi solleva all'estero per la conferma di Mattarella" (Beppe Severgnini, *Corriere della sera*, 2.2). Ma non ci avevano assicurato che all'estero volevano tutti Draghi?

Criticoni. "Mattarella sceglie social per parlare ai cittadini: 'Grazie anche delle critiche'" (*Messaggero*, 1.2). Quali?

Chi cambia cosa. "Mattarella non ha cambiato idea. Ma gli è stato chiesto di evitare un disastro" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 1.2). E' l'idea che ha cambiato lui.

Icona pop. "Mattarella è un rockstar" (Severgnini, *Ottomezzo*, 1.7.3.2). "Composto. Severo, Malinconico. Il corpo di Mattarella evoca il secolo scorso. Eppure è diventato un'icona pop" (Marco Belpoliti, *Espresso*, 6.2). Tipo Achille Lauro, ecco.

SEGLUE A PAGINA 20

SENATORE A GETTONE I NUOVI BONIFICI SEGNALATI DALL'ANTIRICICLAGGIO Renzi: altri 1,1 mln dai sauditi e soldi da una società cinese

VIA AL PROCESSO CIVILE
 Milano, Comune alla sbarra: veleni nei terreni "bio"

◻ BARBACETTO A PAG. 5

GEMINELLO PRETERROSSI
 "Cambieranno la legge elettorale per non morire"



◻ CAPORALE A PAG. 6

INCHIESTA MEDIAPART
 Irlanda e Brexit, così l'Inghilterra torna matrigna

◻ DÉMAS A PAG. 14-15

MONUMENTO A MODENA
 Caserma "Fanti", un patrimonio riservato a pochi

◻ MONTANARI A PAG. 17



Il leader di Italia Viva L'ex premier Matteo Renzi FOTO ANSA

■ Nuova segnalazione sospetta di Bankitalia. Nel 2021 il leader di Iv ha incassato per conferenze 570mila € dalla Royal Commission Atula e vari bonifici di 8.333 da una società cinese

◻ PACELLI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

L'anno nero di Draghi tra Pnrr, crisi, Ue e Pil



■ Inflazione e Covid gelano la crescita, Berlino invoca il ritorno di vincoli di bilancio, la Bce chiede misure rigide, la maggioranza è a pezzi: la partita si fa difficile

◻ PALOMBI, PIGA E ROVENTINI A PAG. 10 - 11

» TEMPI DURI I report dell'Agcom che possono far saltare il sistema Dati tv gonfiati: bomba Dazn sul calcio

» Paolo Ziliani

Nei giorni in cui l'Uefa rende noto, nel suo rapporto sullo stato del pallone in Europa, che causa Covid nella stagione appena trascorsa gli spettatori negli stadi, e quindi i ricavi da botteghino, hanno avuto un calo del 90,8% (!), che il calo di fatturato (-7 miliardi) è stato del 25% e che a dispetto di ciò il 91% dei ricavi dei club se n'è andato in stipendi per giocatori, stipendi per dirigenti e spese di mercato (commissioni ai procuratori comprese: vedi gli 11,6 milioni finiti agli agenti di Vlahovic), nei giorni in cui l'Uefa preconizza un ulteriore, sensibile calo dei fatturati



anche per la stagione in corso, in Italia ci sono una Lega di Serie A che avanza una mozione di sfiducia verso il presidente federale Gravina, una Fige che minaccia la Lega di commissariamento e un presidente di Lega, Dal Pino, che se ne va.

A PAG. 9

La cattiveria

Il Festival di Sanremo è finito. Da oggi possiamo tornare a far salire i contagi

WWW.SPINOZA.IT

Le firme

◻ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BOYCE, COLOMBO, DALLA CHIESA, DE RUBERTIS, D'ESPOSITO, DIMALIO, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, NDIKUMANA, PIZZI, RODANO, SCIENZA E SCUTO



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, L. 30/2004



ANNO XXVII NUMERO 32

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 4



Movimento 5 Meloni, la deriva populista che FdI può evitare

La classe dirigente che non c'è, la nuova fase, l'isolamento, la deriva post quirinalizia e un rischio alla porte: rivolgere le spalle al partito del pil e diventare il vero erede del M5s. Oltre la bolla dei sondaggi c'è di più. Cosa si gioca Fratelli d'Italia

In democrazia, avere un'opposizione è sempre meglio che non averla e in un certo senso gli italiani dovrebbero essere grati a Giorgia Meloni per aver contribuito a tutelare un sistema politico all'interno del quale sarebbe apparso quantomeno improprio avere un Parlamento interamente schierato, come un sol uomo, con la maggioranza di governo. La scelta di Meloni di stare all'opposizione di un governo di larghe intese, pur avvenendo in un momento eccezionale del paese, è dunque una scelta che non può essere automaticamente inserita nella facile casellina dello sfascismo, anche se la tentazione è ovviamente forte, e in fondo la settimana di trattative quirinalizie ha proiettato il partito di Giorgia Meloni in una dimensione molto diversa rispetto alla stagione immediatamente precedente alle elezioni amministrative, quando il Pd (erano i tempi di Fidanza, di Fanpage, dei saluti romani, delle accuse di collaborazionismo con i peggiori fasci d'Italia) arrivò a dire che Fratelli d'Italia era un partito destinato a finire "fuori dall'arco repubblicano" (Giuseppe Provenzano, vicesegretario del Pd, 11 ottobre 2021). Pochi mesi dopo, invece, Fratelli d'Italia, almeno nelle trattative per il Quirinale, è diventato, per i suoi avversari, un partito come gli altri. Un partito con cui litigare, certo, e come non si potrebbe litigare con un partito che intralaccia con i peggiori ceffi d'Europa, che a volte gioca con la xenofobia, che non ha timore a farsi definire estremista di destra e che da un anno ha scelto di schierarsi non a favore dei vaccini ma a favore della libertà di scelta sui vaccini. Ma anche, lo si è visto chiaramente nelle triangolazioni ripetute tra Enrico Letta e Giorgia Meloni, un partito con cui dialogare, con cui trattare, con cui provare a eleggere persino la carica istituzionale più importante del paese, il capo dello stato. Per i nemici di Giorgia Meloni, dunque, provare a combattere Fratelli d'Italia utilizzando l'arma dell'imprevedibilità postfascista potrebbe non essere più semplice come un tempo e il partito di Meloni è verosimile che capitalizzi qualcosa di importante nei prossimi mesi traendo vantaggio da una posizione tutto sommato semplice: stare all'opposizione e trovare una buona scusa per dire molto spesso di no, anche giocando con le paure più profonde degli italiani, speculando sopra. Quello che però qui ci interessa mettere a fuoco non è il posizionamento di Meloni rispetto alla maggioranza di governo (e lo suo latente anche se ultimamente mitigato estremismo antieuropeista, complice il ruolo di Meloni alla guida dei Conservatori e Riformisti d'Europa) ma è provare a fare un piccolo bilancio di ciò che negli ultimi mesi ha portato a casa l'unico leader del centrodestra in grado di smuovere a suo favore i sondaggi. E se si uniscono i puntini si avrà la netta impressione che i primi mesi da leader del centrodestra, per Meloni, non sono stati esattamente un successo.

(segue a pagina quattro)



LA TRATTATIVA STATO-GOGNA

Il caso Eni-Nigeria, la presunzione di colpevolezza e la maxi tangente che non c'era. Perché l'inchiesta che avrebbe potuto stroncare una delle più grandi aziende italiane ha finito invece per far esplodere la procura di Milano e il Csm. Storia vera di uno scandalo giudiziario e mediatico

di Luciano Capone

Sapevate voi perché Enzo Tortora è in questo processo? Perché più cercavamo le prove della sua innocenza e più trovavamo quelle della sua colpevolezza? Queste, in tanti le ricorderanno, furono le agghiaccianti parole pronunciate dal pm Diego Marmo durante il più clamoroso errore giudiziario della storia repubblicana. In realtà, com'è noto, le indagini erano state condotte secondo la logica inversa. Si tratta di vicende molto diverse ed è sempre complicato fare parallelismi, ma si può dire che nel caso del processo Eni-Nigeria la procura di Milano abbia seguito proprio il metodo Marmo: più si cercavano le prove della colpevolezza dei dirigenti dell'Eni e più emergevano quelle della loro innocenza. Solo che i pm Fabio De Pasquale e Sergio Spadaro le hanno completamente ignorate se

non - e questa è la ragione per cui i due magistrati sono indagati dalla procura di Brescia - addirittura occultate. Cose che probabilmente non accadono neppure in Nigeria.

La presunta corruzione internazionale per il blocco petrolifero nigeriano Opl 245, la più grande tangente della storia italiana, una stecca da oltre 1 miliardo di dollari (per fare un paragone, è almeno il quadruplo della maxi tangente Enimont a valori attualizzati), doveva essere il processo del secolo tale da rendere la procura di Milano e il pm De Pasquale l'avanguardia della lotta alla corruzione internazionale in ambito Oese. E invece si è rivelato lo scandalo giudiziario del secolo, con un clamore

La procura generale contro la procura di Milano, i pm vicini a Greco indagati, Greco che fa insinuazioni sull'ex collega di Mani pulite Davigo, Davigo che denuncia Greco... il Csm dilaniato dal dossieraggio

rosato ribaltamento dei ruoli: gli imputati tutti assolti "perché il fatto non sussiste", peraltro in due processi paralleli di cui uno con giudizio definitivo, e i magistrati dell'accusa indagati proprio per come hanno condotto l'inchiesta. Non solo. La torsione completa della vicenda è rappresentata dal fatto che nel processo d'appello a rappresentare l'accusa ci sarà un magi-

strato, il Csm dilaniato dal dossieraggio...

Questa deflagrazione della magistratura, partita dal tempio in cui sono stati inventati e celebrati i riti della giustizia degli ultimi trent'anni, verrà sicuramente raccontata. Ma prima di capire cosa accadrà è necessario raccontare cos'è successo nel processo Eni-Nigeria. Perché, sempre per stare al paragone iniziale, se nel caso Tortora alla fine all'opinione pubblica è stato spiegato come sono andate le cose e com'è stato possibile imbastire una perseguzione del genere, nel caso Eni-Nigeria non è andata così. La narrazione colpevolista, quella diffusa per anni da giornali e trasmissioni televisive che hanno fatto da megafono alle tesi della procura e dei suoi "supertestimoni" pataccari come Vincenzo Armano e Piero Amara, è ancora dominante. In fondo l'idea che i ma-

La narrazione colpevolista, quella diffusa per anni da giornali e trasmissioni tv che hanno fatto da megafono alle tesi della procura e dei suoi "supertestimoni" pataccari è ancora dominante

nager di una multinazionale petrolifera abbiano corrotto le classi dirigenti poco spechiate di un paese africano per estrarre idrocarburi, e che visto che si trovavano abbiano preso una stecca anche per loro, risulta quantomeno verosimile. E' profonda la convinzione che, per dirla à la Davigo, i dirigenti dell'Eni siano "colpevoli che l'hanno fatta franca". Anche buona parte di chi simpatizza per l'Eni non sostiene tanto l'innocenza, ma l'idea che il processo fosse sbagliato perché contrario agli interessi nazionali: se si intende fare affari in certi posti "funziona così".

Luciano Capone è cresciuto in Irpinia, a Savignano. Al Foglio dal 2014, si occupa principalmente di economia e politica economica.





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLII - Numero 6 - 1,50 euro* www.ilgiornale.it ISSN 2322-4071 | Grande Ed. (ed. nazionale)

INTERVISTA A MUSOLINO (MD) Le toghe di sinistra: «È inaccettabile che i magistrati vadano in politica»

Le toghe di sinistra dicono basta alle toghe che scendono in politica e poi fanno carriera con la toga. «È inaccettabile» dice a *Giornale* Stefano Musolino, leader di Md e pm antimafia - è indispensabile prima tutelare le istituzioni».

Boschi, Fazzo e Manti alle pagine 2-3

LA SVOLTA NECESSARIA BISOGNA FERMARE LE PORTE GIREVOLI

di Stefano Zurlo

Stop alle porte girevoli. Chi si toglie la toga e si mette una casacca con i colori della politica non potrà più tornare indietro. Il ponte levatoio, che oggi è attraversato da troppi pendolari e da troppi pregiudizi e retropensieri, resterà alzato. A dirlo, ora, è anche il segretario di Magistratura democratica, la storica corrente dei giudici rossi, Stefano Musolino. Anzi, Musolino, nell'intervista concessa al *Giornale*, scandisce i concetti con forza, in modo quasi solenne, invocando una «norma primaria», insomma una legge, per segnare una volta per tutte il confine fra magistratura e politica.

Una frontiera attraversata infinite volte da un battaglione di pm, e non solo, pronti a monetizzare con una candidatura, di solito a sinistra ma qualche volta pure dall'altra parte, la popolarità conquistata sul campo di difficili battaglie.

Dovrebbe bastare il buonsenso: chi è super partes non può sposare una parte. Se lo fa non deve più voltarsi indietro, come in certe pagine della Bibbia. Da noi invece abbondano le star e i peones che hanno sedotto l'opinione pubblica abbagliandola con il loro curriculum nella trincea della legalità. Sono diventati senatori, deputati, sottosegretari, sindaci, oppure, con altrettanta nonchalance, capigruppo dell'opposizione in consiglio comunale o regionale. Poi, esaurita la spinta propulsiva, hanno ingranato la retromarcia e sono comodamente rientrati nelle aule dei tribunali.

Il risultato di questa contaminazione è sotto gli occhi di tutti: una politica sempre più debole e subalterna agli altri poteri, una magistratura che ha perso autorevolezza e credibilità. E i cittadini, come ha sottolineato nel suo discorso di insediamento Sergio Mattarella, hanno smarrito la fiducia in chi li deve giudicare. Prima di accomodarsi sulla sedia, come imputati o testimoni, si interrogano e chiedono se quel presidente e quel collegio siano progressisti o conservatori.

Un tempo, con la sensibilità del Paese schiacciata sulle posizioni dell'Anm, queste regole elementari erano state dimenticate e considerate anzi come lacci per imbrigliare la libertà delle toghe, e anche oggi c'è chi considera costituzionale il muro per separare i due mondi.

Ma la crisi in cui si è avvitata la magistratura costringe finalmente a riflettere sugli errori commessi negli ultimi decenni, almeno dall'avvento, giusto trent'anni fa, di Mani pulite.

Non si tratta di fare del revisionismo facile, ma di ripristinare argini e paletti a difesa di una società che è stata travolta da un'ubriacatura di giustizialismo e ha scambiato le necessarie linee guida della nostra civiltà con privilegi in difendibili.

Ora i giudici più avveduti, rossi o no non fa differenza, spiegano che si deve voltare pagina. Speriamo che il Parlamento non bruci sull'altare dell'ideologia le riforme che attendiamo dalla fine della Prima Repubblica.

PARADOSSI DI CASA NOSTRA Italia contro il nucleare L'Europa torna al carbone

Caro-bollette: Parigi e Berlino aumentano la produzione fossile mentre Roma è ancora bloccata dai pregiudizi

L'APPELLO DEI SENIORES AZZURRI

«Il centrodestra esiste solo guidato da Forza Italia e con Berlusconi leader»

il documento a pagina 6



CENTRALE Silvio Berlusconi, fondatore di Forza Italia

È sporco, brutto e cattivo, ma non ha nessuna intenzione di farsi mandare in pensione e, anzi, sta tornando in auge. Alla fine la Francia di Emmanuel Macron ha dovuto annunciare, da qui a fine febbraio, un limitato ritorno al tanto deprecato carbone per evitare imprevedibili e politicamente disastrosi «black out» elettrici.

Lottieri e Micalessin a pagina 9

IL CASO ENERGIA

Una lezione molto cara per il Belpaese

di Nicola Porro

a pagina 9

COVID, VERSO LA NORMALITÀ

Contagi, indice Rt e ricoveri I segnali di fine pandemia

Andrea Cuomo
e Patricia Tagliaferri

Il lunedì è sempre stato un giorno della settimana importante nel calendario del Covid, quello dell'entrata in vigore dei nuovi provvedimenti del governo. E nella fisarmonica dei Dpcm, oggi muoviamo un passo importante verso quella che si spera sarà una primavera di ottimismo e riconquiste. Lo dicono anche i virologi, lo dice la voglia di normalità della gente comune e soprattutto lo dicono i numeri. Dai contagi ai ricoveri in calo, sono cinque gli indicatori che ci fanno ben sperare per la fine dell'emergenza.

con Piumatti alle pagine 10-11

IL BIMBO MAROCCHINO

Così Rayan ha unito mondi divisi

di Fiamma Nirenstein

Il mondo non è stato salvato. Intorno alla terra marone e fangosa, nei palazzi adornati dai tappeti colorati di tutto il mondo arabo, fino nella mitica casa (...)

segue a pagina 14

LA PRIMA VOLTA DEL PONTEFICE

Che peccato Papa Francesco che va a confessarsi in tv da Fazio

Sartini e Zecchi a pagina 16

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPROLLORE IN UNO DEI 15.000 COMUNI DI LAVORAZIONE IN UNO DEI 15.000 COMUNI

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**
Puoi provare

LAILA
Il mio spazio notte
che rispetta il tuo corpo

Più spazio alla vita.

I 70 ANNI DEL REGNO E IL FUTURO DELLA MONARCHIA
Ora Elisabetta incorona Camilla
Tony Damascelli e Erica Orsini a pagina 13

OLIMPIADI, PODIO NELLO SLITTINO PER VENDICARE IL CUGINO
Fischnaller, la rivincita è di bronzo
Lucia Galli a pagina 28

INTERVISTA AL PATRON DELLE BICICLETTE
Colnago, una corsa lunga 90 anni
Pier Augusto Stagi a pagina 29

ILMODOL
FARMACIA
IL MODULO
PROTEGGE LA
PILLOLA

LI TROVI IN FARMACIA, IN PARAFARMACIA
IN FORNITURA, SCHEMA, CUSTODIA E
CERVA DA 50, 100 E 200 G.

FORNITURA ITALIA
S.p.A. - 20138 MILANO - VIA CANTÙ 10



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 7 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Varese, colluttazione coi poliziotti che li hanno presi

Da un cavalcavia dell'A8 lanciano sasso di 15 chili Fermo-choc di due minori

Formenti a pagina 11



Rovato, attraversava i binari

Travolta dal treno in stazione Muore a 43 anni

Prandelli in Lombardia



Sorpresa, resta l'obbligo di mascherina

L'abolizione da venerdì vale solo nelle regioni bianche (Umbria, Molise e Basilicata) perché non è stato modificato il sistema dei colori L'obiettivo: uniformare entro fine mese il territorio nazionale. Maturità, ancora manifestazioni. I presidi: «Protesta immotivata»

Servizi Alle p. 4 e 5

Dietro il successo di Amadeus

Un Sanremo che ha saputo parlare ai giovani

Chiara Di Clemente

Ha vinto una canzone bellissima, interpretata in maniera magistrale. Racconta di un amore non corrisposto, «e ti vorrei amare ma sbaglio sempre, e ti vorrei rubare un cielo di perle»: è quello che moltissimi hanno provato, di fronte a un sentimento così totalizzante da rendere fragili. Sbaglio sempre. A esprimermi, o nei fatti. Ma se riuscissi a esprimermi, se ci riuscissi: io per te ruberei il cielo. A cantare questa canzone d'amore sul palco dell'Ariston è stato un duetto: non lui e lei - come è sempre accaduto nella liturgia sanremese delle canzoni d'amore - ma lui e lui. Un ragazzo di 29 anni e uno di 18.

Continua a pagina 2

LA PRIMA VOLTA DI UN PONTEFICE IN UN TALK SHOW: «NON SONO UN SANTO» PARLA DI CHIESA, AMBIENTE, MIGRANTI. E SVELA: VOLEVO FARE IL MACELLAIO



Papa Francesco, 85 anni, ieri sera in diretta da Santa Marta al talk show Che tempo che fa di Fabio Fazio (57)

CHE PAPA CHE FA

Panettiere a pagina 3

DALLE CITTÀ

Milano

Senzatetto prende a pugni anziana in pieno centro

Giorgi nelle Cronache

Milano

Il prof Vecchioni: ragazzi provati diamo loro speranza

Ballatore nelle Cronache

Milano

Addio a Crivelli regista teatrale La Scala: immenso

Consenti nelle Cronache



Le previsioni Usa. La nostra intervista a Romano

Se Mosca invade Kiev ci saranno 50mila morti

Farruggia e Pioli alle pagine 6 e 7



La 'strega cattiva' sarà regina consorte

Più di Lady Diana e Kate Elisabetta sceglie Camilla

Ponchia a pagina 10

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (CSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Aut. Min. San. 04/09/2021.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXX-N° 37 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 7 Febbraio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODIGA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO1,20

Zuckerberg in crisi

L'autunno di Facebook tra calo di profili e flop del metaverso

Raffaele D'Ettore a pag. 38



Medaglia di bronzo

Fischnaller il cannibale dello slittino e la rivincita olimpica

Gianluca Cordella a pag. 36



Centrodestra resa dei conti su elezioni e referendum

► Lega e Fi sono favorevoli ai quesiti sulla Giustizia, Meloni si smarca. In ordine sparso alle amministrative

Marco Conti, Francesco Malfetano, Adolfo Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Lo scenario

L'IMPLOSIONE DEI PARTITI MINA SUL PNRR

Mauro Calise

Nessuno si faceva illusioni che i partiti sarebbero riusciti a gestire l'elezione del Capo dello Stato, e tanto meno a uscirne rafforzati. Però, l'implosione cui stiamo assistendo rischia di diventare incontrollabile. Il blocco di centrodestra - parole del suo leader - si è dissolto come neve al sole. Quello di centrosinistra, che si stava faticosamente formando, deve affrontare la spaccatura interna ai Cinquestelle, aspra e dichiarata, tra due leader e i loro seguaci. E, per non farsi mancare niente, ecco di nuovo il laboratorio centrista, con un coacervo di formazioni minori che vedono aprirsi uno spazio.

Continua a pag. 39

I sondaggisti

Il nuovo Centro parte dal 15% dei consensi

Diodato Pirone

Il Centro in costruzione vale il 15% dei consensi. I sondaggisti: un nuovo soggetto politico raccoglie i voti di un'ampia area del Paese.

A pag. 4

L'agenda Mattarella

Disabili, cure in ritardo la legge è vuota

Emilio Fabio Toriello

Nel discorso del presidente Mattarella è stato forte il richiamo alla cura dei disabili. Ma la legge del governo è bloccata: mancano i decreti attuativi.

A pag. 5

Il Napoli batte il Venezia e va a -1 dalla capolista Inter



Il salto in alto

Marco Ciriello, Bruno Majorano, Anna Trieste, Roberto Ventre da pag. 22 a 26

Il punto

SUL TRENO SCUDETTO CHE PASSA UNA VOLTA

Francesco De Luca a pag. 21



Il personaggio

È Osimhen il turbo per il grande sorpasso

L'invitato Pino Taormina a pag. 24

Voglia di normalità

L'Italia si toglie la mascherina la Campania ancora no

Mauro Evangelisti

Da venerdì prossimo sarà possibile passeggiare a volto scoperto (ma solo nelle regioni in zona bianca) e andare a ballare (ma solo con il Green pass rafforzato e con una capienza del locale limitata al 50 per cento). In Campania - che è in zona gialla - la mascherina resterà obbligatoria sempre, anche per effetto dell'ordinanza regionale ancora in vigore. Il ministro Speranza ha spiegato: «Al chiuso le mascherine continueranno a essere necessarie. Ma bisogna portarle con sé in modo da essere pronti a indossarle se ci si ritrova in luoghi affollati e dunque a rischio».

A pag. 6

Le idee

L'italiano sotto assedio tra asterischi e chiocciole

Claudio Marazzini

Il "processo alla lingua", accusata di trasmettere valori negativi o sessisti, è in atto dagli anni Ottanta del secolo scorso, in parte dettato da buone intenzioni. Si basa su due presupposti. Il primo: che le strutture delle lingue siano strumenti migliorabili per calcolo ingegneristico ed eugenetico. Individuata la soluzione, si è poi tentati dall'imporre il cambiamento d'autorità, con norme e prontuari. La lezione del passato ha insegnato poco: penso all'abolizione del pronome di rispetto "Lei" tentata dal Fascismo, a vantaggio del "Voi" con i superiori e del "Tu" tra i pari.

Continua a pag. 39

Gli Usa: attacco con 50mila morti. Mosca: follia

Ucraina, la guerra psicologica tra la Casa Bianca e la Russia

Anna Guaita

Ogni giorno può essere quello buono. Se Putin volesse invadere l'Ucraina avrebbe a disposizione oramai sufficienti forze dislocate lungo il confine russo e beninteso per poter conquistare la capitale Kiev in un arco di tempo fra le 48 e le 72 ore. La valutazione è venuta dall'intelligence Usa, confortata da quella britannica. L'Europa e gli Usa vogliono offrire a Putin quella "exit ramp",

quell'uscita all'ultimo momento, che possa evitare al continente una guerra e allo stesso tempo dare al presidente russo un modo per salvare la faccia dopo aver spostato oltre 100mila soldati verso l'Ucraina. Ma se queste speranze si rivelassero fallaci, la ricaduta di una guerra sarebbe catastrofica. Le valutazioni degli americani fanno impallidire: più di 50mila sarebbero i morti fra ucraini e russi. Mosca replica: follia.

A pag. 9

Consiglio ai genitori: siate complici con i figli



Il papa da Fazio: non sono santo da piccolo volevo fare il macellaio

Francesco Giansoldati a pag. 8

Il direttore di Sanremo e i gusti del Paese

Il "partitone" di Amadeus che unisce grandi e piccini

Federico Vacalebri

Il partito di Amadeus gioca al centro ma guarda alle estremità (si fa per dire). Conserva lo zoccolo duro veteromelodico, anzi gli dà in pasto il ritorno degli highlander Morandi & Ranieri, Zanocchi & Rettore, bilanciando con l'appel supergiovane di Sangiovanni & Rkomi, veri dominatori del mercato nel 2021. Anche ieri puntuale alla messa domenicale, il conduttore-direttore artistico-salvatore della patria e della terra dei cachi ha messo in campo un Festival fluidissimo.

Continua a pag. 39





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 37 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 7 Febbraio 2022 • S. Teodoro

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **362.228**

Dosi somministrate in totale: **130.561.287***

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente: **+0,5%**

Rispetto alla settimana precedente: **-37,9%**

Vincitore con Mahmood Sanremo, Blanco e il trionfo annunciato: «Brividi» è nata da un accordo sbagliato

Marzi a pag. 19

I Giochi invernali L'altoatesino Fischnaller bronzo nello slittino Sofia Goggia ci prova: è partita per Pechino

Arcobelli, Cordella e Rossetti nello Sport



Bce in attesa L'altalena dell'inflazione e le tasche degli italiani

Paolo Balduzzi

Via le mascherine in zona bianca

► I dispositivi di protezione non saranno più obbligatori all'aperto da venerdì prossimo. Discoteche verso la riapertura. Scuola, da oggi si torna in presenza: è corsa ai tamponi

La scelta di Elisabetta blinda la successione



La rivincita di Camilla: «Sarà regina consorte»

Camilla, duchessa di Cornwall, con Elisabetta Bruschi a pag. 11

ROMA Da venerdì via alle mascherine all'aperto ma solo nelle zone bianche. Dunque per ora il provvedimento interesserà solo tre regioni: Umbria, Basilicata e Molise. A marzo tutte le altre. Discoteche verso la riapertura: capienza al 50% e solo per chi ha il Green pass rafforzato. Scuola, da oggi i vaccinati possono tornare in presenza anche se sono stati in contatto con un positivo: serve però il tampone e nelle farmacie si sono subito create code.

Evangelisti e Loiacono alle pag. 4, 5 e 6

I sondaggisti

Il nuovo Centro ha già il 15% dei consensi

Diodato Pirone

Con le coalizioni semidissolte il Centro potrebbe attrarre in termini percentuali dall'8 al 15% del corpo elettorale.

A pag. 9

Parità di genere

La nostra lingua strapazzata da un asterisco

Claudio Marazzini

Il "processo alla lingua", accusata di trasmettere valori negativi o sessisti, è in atto dagli anni Ottanta del secolo scorso. (...)

Continua a pag. 14

Conti bancari e carte di credito Al via i controlli anti-evasione

► Si del Garante Privacy alle verifiche incrociate sulle banche dati

Andrea Bassi

Controlli incrociati contro l'evasione, c'è il sì del Garante per la privacy: approvato l'algoritmo, l'Agenzia delle Entrate utilizzerà tutti i dati, conti correnti compresi. L'Authority però avverte: devono essere indicate con chiarezza le banche dati che saranno usate. Intanto, saranno inviate 2,5 milioni di lettere con la richiesta ai destinatari di mettersi in regola con le tasse.

A pag. 2

Di Branco a pag. 2

I prezzi dell'import sono saliti del 12,5%

Non solo gas, più caro anche il grano Aumentano pane, pasta e biscotti

ROMA Non solo il caro gas. Scoppia la guerra del grano, effetto diretto della crisi ucraina: più cari pasta, pane e biscotti. A gennaio le quotazioni cresciute del 12,5%, dopo il più 80% del 2021 delle semole dovute ai rincari di energia e gas.

L'allarme di Coldiretti: «In Italia 200 milioni di chili arrivano dall'Ucraina e dalla Russia». Confagricoltura: «L'Unione Europea deve difendere la propria indipendenza alimentare».

Bisozzi e Ottaviano a pag. 3

Bloccato dagli amici Abusi alla festa su una ragazzina Preso un 20enne

Valentina Errante

Un pigiama party tra ragazzi, una serata innocua che si sarebbe trasformata in tragedia. È accaduto ancora a Reggio Emilia dove, appena una settimana fa, una quindicenne, completamente stordita dall'alcol, è stata stuprata da tre compagni di classe che, ha detto, credeva fossero suoi amici. Questa volta invece la vittima di anni ne ha 13, e avrebbe subito abusi da un ventenne.

A pag. 13

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare

LAILA

80 mg capsule molli alle essenze di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

28 CAPSULE MOLLI

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (CSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Aut. Min. 05/06/2021

A. MESSABIANI

Il Segno di LUCA

TORO SENZA OSTACOLI

Procedi con il tuo passo costante e sensuale noncurante degli ostacoli, detesti quando la vita ti mette fretta perché niente e nessuno può dirti cosa fare o quando. Da qualche anno, la presenza di Urano nel segno ti spinge a fare ancora più di testa tua, a opporli, più per ostinazione e paura di uscire dal tuo solco che per necessità reali. Oggi la Luna ti ammonisce: molera il controllo? MANTRA DEL GIORNO Per essere davvero autonomo non fare il contrario ma cerca una terza via.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 (in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni). Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50; 1 (Basilicata di Roma - vol. 3) • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma* • € 3,90 (solo Roma). *Gli chef e la cucina romana* • € 3,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

del lunedì

LUNEDÌ 7 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il compleanno del rocker

Vasco compie 70 anni
«Non vedo l'ora di tornare a cantare»

Baroncini nel Fascicolo Regionale



DOMANI IN EDICOLA
NUOVO NUMERO
QV ENIGMISTICA
1,20€
1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

Sorpresa, resta l'obbligo di mascherina

L'abolizione da venerdì vale solo nelle regioni bianche (Umbria, Molise e Basilicata) perché non è stato modificato il sistema dei colori. L'obiettivo: uniformare entro fine mese il territorio nazionale. Maturità, ancora manifestazioni. I presidi: «Protesta immotivata»

Servizi
Alle p. 4 e 5

Dietro il successo di Amadeus

Un Sanremo che ha saputo parlare ai giovani

Chiara Di Clemente

Ha vinto una canzone bellissima, interpretata in maniera magistrale. Racconta di un amore non corrisposto, «e ti vorrei amare ma sbaglio sempre, e ti vorrei rubare un cielo di perle»: è quello che moltissimi hanno provato, di fronte a un sentimento così totalizzante da rendere fragili. Sbaglio sempre. A esprimermi, o nei fatti. Ma se riuscissi a esprimermi, se ci riuscissi: io per te ruberei il cielo. A cantare questa canzone d'amore sul palco dell'Ariston è stato un duetto: non lui e lei - come è sempre accaduto nella liturgia sanremese delle canzoni d'amore - ma lui e lui. Un ragazzo di 29 anni e uno di 18.

Continua a pagina 2

LA PRIMA VOLTA DI UN PONTEFICE IN UN TALK SHOW: «NON SONO UN SANTO» PARLA DI CHIESA, AMBIENTE, MIGRANTI. E SVELA: VOLEVO FARE IL MACELLAIO



Papa Francesco, 85 anni, ieri sera in diretta da Santa Marta al talk show *Che tempo che fa* di Fabio Fazio (57)

CHE PAPA CHE FA

Panettiere a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, le notti selvagge

Movida al Pratello, canti e balli sotto le finestre del Commissariato

Bianchi in Cronaca

Bologna, pareggio senza reti

I rossoblù sbattono sull'Empoli Sinisa: «Delusione»

Servizi nel Qs

Basket, Varese battuta 80-81

La Virtus vince sul filo di lana Aquila, nuovo ko

Servizi nel Qs



Le previsioni Usa. La nostra intervista a Romano

Se Mosca invade Kiev ci saranno 50mila morti

Farruggia e Pioli alle pagine 6 e 7



La 'strega cattiva' sarà regina consorte

Più di Lady Diana e Kate Elisabetta sceglie Camilla

Ponchia a pagina 10

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda farmaceutica: Aut. Min. 04/02/2001.





LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 6, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA RAI PRENOTA L'AMADEUS 4 LUI: «SERVE UN PROGETTO»

CABONA E LEONE / PAGINE 26 E 27



POLEMICA NELLE CINQUE TERRE Una stazione fognaria nell'oasi di Monesteroli

CHIARELLI / PAGINA 14

INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Album	Pagina 23
Cinema/tv	Pagina 24-25
Xte	Pagina 26
Sport	Pagina 30
Meteo	Pagina 47

DA OGGI VACCINATI IN PRESENZA, QUARANTENE E DAD RIDOTTE A 5 GIORNI. AL SAN MARTINO DI GENOVA ARRIVA IL PAXLOVID, ANTIVIRALE IN PILLOLE

Covid, normalità a un passo Meno restrizioni nelle scuole

Bassetti: «Il Green pass ha fatto il suo tempo. E basta con il terrorismo sulle varianti del virus»

Si comincia a intravedere una luce in fondo al tunnel della lotta al Covid. Le difficoltà restano, ma il ritorno alla normalità è davvero vicino. Lo sottolinea l'infettivologo Matteo Bassetti che, oltre ad annunciare l'arrivo a Genova della pillola antivirale Paxlovid, dichiara: «Il Green pass ha fatto il suo tempo. E basta con il terrorismo sulle varianti». Da oggi, scuola in presenza per tutti i vaccinati, Dad e quarantene ridotte a 5 giorni.

SERVIZI / PAGINE 2-4

IL DIBATTITO SUGLI STUDENTI IN PIAZZA

MAURO BARBERIS

RISPETTIAMOLI
ED EVITIAMO
LE COSE SUPERFLUE

L'ARTICOLO / PAGINA 5

FRANCESCO DENICOLA

MA NON È GIUSTO
PROTESTARE
PER UN TEMA

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LA SERRATA DEI GESTORI

Silvia Pedemonte

Piscine liguri chiuse
contro il caro bollette
«Le società muoiono»

Piscine liguri chiuse per un giorno in segno di protesta. Grido d'allarme dei gestori: «Senza aiuti, molte società falliranno».

PEDEMONTE / PAGINA 19

SCENARI

È L'ORA DI DARE NUOVE REGOLE ALLA POLITICA

GIOVANNI TOTTI

Caro direttore, dopo aver letto i giornali in questi giorni, provo con spirito costruttivo a dare il mio piccolo contributo al dibattito sulla crisi politica che stiamo vivendo in questi giorni.



Una considerazione che spero non sfugga a nessuno: la degenerazione degli equilibri che hanno retto la Seconda Repubblica non comincia con la difficile settimana dell'elezione del Presidente della Repubblica, che, al contrario, evidenzia e accelera problemi già esistenti.

SEBUE / PAGINA 11

IL PAPA OSPITE DI FABIO FAZIO



Francesco in tv «Lager in Libia Adesso l'Europa pensi ai migranti»

Papa Francesco, ospite di Fabio Fazio in tv, attacca sui migranti: «Ci sono immagini dei lager dei trafficanti, uso questa parola, i lager dei trafficanti in Libia. Ogni Paese dica quanti migranti può accogliere. L'Unione europea deve pensarci». Spiega di aver scelto di vivere a Santa Marta «per incontrare persone» e rivela che da piccolo sognava di fare il mellaio.

AGASSO / PAGINA 13

PRIMA VITTORIA DELL'ANNO PER I BLUCERCHIATI: 4-0 AL SASSUOLO. STASERA C'È SALERNITANA-SPEZIA



La Samp rinascere con i lampi di Sensi

BASSO E FRECCERO
/ PAGINE 30-32

Regione Liguria, idea rimpasto: il nodo è la Sanità

ROSSI / PAGINA 11

Conte a Di Maio: «Nessuno in M5S è indispensabile»

ANNALISA CUZZOCREA

«Nessuno in M5S deve sentirsi indispensabile, nemmeno io». Giuseppe Conte dice di aver preso in mano i 5 stelle «per costruire, non per favorire scissioni». Ma anche che «le correnti non possono esistere, si decide la linea insieme, poi la si rispetta».



L'ARTICOLO / PAGINA 8

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE E AUTORIZZATO DELLA BANCA ITALIANA

**COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

LUNEDÌ TRAVERSO

IL MIO FANTASANREMO

CLAUDIO PAGLIERI



Ho smesso di giocare al Fantacalcio molti anni fa. All'inizio lo avevo trovato divertente: costruirti una squadra con i giocatori preferiti, scoprire giovani sottovalutati, misurare con gli amici le proprie competenze calcistiche. Ben presto però mi resi conto che non mi godevo più le partite: mi interessava solo sapere chi dei miei segnava, ed esultavo anche se lo faceva contro la mia squadra del cuore. Gioivo per un assist e mi disperavo per un' ammonizione, e vi lascio immaginare il dramma quando l'attaccante che avevo lasciato in panchina segnava una doppietta. Insomma, non ne stavo uscendo migliore. Quest'anno ho comunque deciso di partecipare al FantaSanremo, ho scelto la mia squadra

(Morandi capitano, Irama, Ditonellapiaga e Rettore, la Rappresentante di Lista, Le Vibrazioni) e mi sono divertito a contare i punti assegnati alle scapazzolate, alle papaline, ai saluti a zia Mara, ai ringraziamenti all'orchestra. La terza sera la cosa è diventata stucchevole, perché molti cantanti ormai informati del gioco facevano saltelli e flessioni per vincere il FantaSanremo, dimenticando la gara vera. Che è stata di alto livello: il capitano oh mio capitano è pure arrivato sul podio, e con Jovanotti ha dato vita al momento più bello del Festival: energia positiva e sorrisi che i due distribuiscono da sempre, e che a mio modesto parere disinnescano gli odiatori dei social molto meglio dei tanti (troppi) prediccozzi ascoltati sul palco. —

NUOVO
**BANCO
METALLI**

L'unica fonderia in Liguria
**COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
ORARIO CONTATTI: tutti i lunedì al sabato 8.30-19.30

www.banco-metalli.com

Il Sole 24 ORE del lunedì

€2 in Italia
Lunedì 7 Febbraio 2022
Anno 158 - Numero 37

Prezzi di vendita all'ingrosso
Costa Editoriale S.p.A. - 00198 Roma

con "Dedotti Presidenti" €12,00 in più con "Taranta 999" €12,00 in più con "La stella che non brilla" €9,90 in più con "Commerciatella 4.0" €12,00 in più con "Kalisto 2022" €11,00 in più con "Tastato - Storia Contemporanea" €12,00 in più con "Voli italiani (1-3)" €12,00 in più con "Novità Fiscali 2022" €9,00 in più con "Legge di Bilancio 2022" €9,00 in più con "Iva 2022" €9,00 in più con "Legge di Bilancio 21" €9,00 in più con "Aspetti" €12,00 in più con "Iva 20 Spendi" €12,00 in più



Presso l'editore Sped. in A.P. - 311, 313, 320/3 con. L. del 2004, art. 1, c. 1, DDD Milano

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



L'esperto risponde Telefisco
Numero speciale con le risposte degli esperti a 75 quesiti sulle novità 2022

Le soluzioni per Superbonus 110% e altre agevolazioni sulla casa. Poi redditi, Iva, bilancio e diritto del lavoro.
— Fascicolo monografico

24h L'area premium
inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

M+ Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

N+ Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

QdL Lavoro
Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare



F1 LT CLIMB FAST SKI LIGHT.

SCARPA.NET

Panorama

MERCATO DEL LAVORO

Il digitale vince la sfida dei profili al top nel 2022

In testa il robotics engineer, segue il machine learning engineer. LinkedIn stila la classifica dei 25 profili più richiesti quest'anno e mostra i tre filoni chiave: hi-tech, sostenibilità e finanza. Nuovi lavori ma soprattutto vecchie mansioni tutte ripiattate in versione digitale.
Serena Uccello — a pag. 8

LICEI E ISTITUTI TECNICI

Le superiori in quattro anni non sfondano (ancora)

Bruno e Tucci — a pag. 10

LAVORO AUTONOMO

Circoli e ristoranti: le spese deducibili

L'iscrizione a circoli sportivi, benché possa servire a "fare rete", non è una spesa di rappresentanza deducibile dal professionista. Si alle cene offerte.
Rosanna Acerno — a pag. 12

IMPRESE

Crediti cumulabili nel tax planning

Alcune agevolazioni 2022 per le imprese sono cumulabili tra loro. Ad esempio il credito Industria 4.0 si somma al bonus Sud. Ma attenzione ai limiti.
Carucci e Zanardi — a pag. 18

Professioni 24

È ancora disputa sul perimetro delle competenze

Francesco Nariello — a pag. 11

Real Estate 24

Servizi condivisi: cohousing in Italia a passo lento

Laura Cavestri — a pag. 13

Marketing 24

I brand avviano la conquista del metaverso

Colletti e Grattagliano — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Italia senza figli Nascite in picchiata: al Sud meno 40% negli ultimi vent'anni

Tasso di natalità 2021: -27,7% in media sul 2002 (-136mila bambini), record a Barletta e in Sardegna Resistono Parma e Bolzano. L'allarme di Mattarella

di Michela Finizio — a pagina 2 e 3

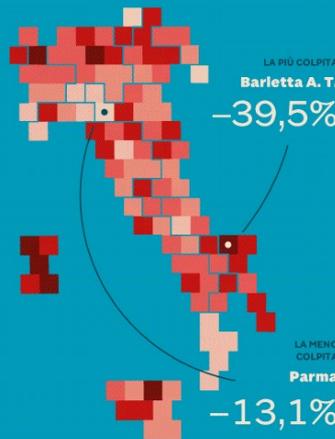
L'ANALISI

LA CRISI EPOCALE E LA RICETTA TEDESCA

di Alessandro Rosina — a pagina 3

DOVE SON SPARITE PIÙ CULLE

Trend del tasso di natalità dal 2002 al 2020 in %



Obbligo di scatola nera con rischio doppiopioni

Auto e sicurezza

Rischio di doppiopioni imbarazzanti sulle scatole nere degli autoveicoli. Dal 7 luglio i modelli di nuova omologazione, cioè appena lanciati sul mercato, dovranno averne una già montata in fabbrica. Poi, toccherà a tutti gli esemplari immatricolati nuovi dal 6 luglio 2024. Queste nuove regole europee non cancellano quelle con cui l'Italia nel 2017 ha di fatto favorito la diffusione dei dispositivi sotto la spinta

delle assicurazioni. Il problema è che la scatola nera "europea" sarà accessibile solo alle forze dell'ordine e terrà in memoria solo i dati registrati durante un incidente, mentre quella "italiana" ha anche i dati sull'uso del veicolo, che servono per profilare il cliente. Quindi le compagnie assicurative hanno interesse a mantenerla in aggiunta alla prima. Con il paradosso che, se i due dispositivi dessero informazioni discordanti sugli incidenti, la legge italiana dà priorità alla seconda, nonostante quella montata in fabbrica dia più garanzie.
Maurizio Caprino — a pag. 5

GIUSTIZIA IN AFFANNO

Penale, record assoluzioni e procedimenti archiviati

Camera, Maglione e Mazzei — a pag. 6

BONUS CASA / 1

Investimenti da ripensare dopo la stretta alla cessione dei crediti

Aquaro, Dell'Oste e Latour — a pag. 7

BONUS CASA / 2

Quattro detrazioni per l'acquisto di abitazioni e posti auto dal costruttore

Angelo Busani — a pag. 19

A SCUOLA DA OGGI

Nuove regole sulle quarantene: guariti o vaccinati in classe con green pass



Entrano in vigore sulle nuove regole sulle quarantene a scuola. Con 5 casi alla primaria e alle medie e 2 alle superiori vanno in Dad solo gli alunni «no vax», gli altri in aula con mascherina Ffp2 e certificato verde.
Bruno e Tucci — a pag. 9

CAOS NORMATIVO

LA PROMESSA MANCATA DEI CODICI TAGLIA CAVILLI

di Antonello Cherchi

Ma come in questi mesi si sono rimpianiti i codici, quei contenitori dove trovare tutte le regole di un determinato settore. Provate a farvi un'idea degli obblighi del green pass leggendo, per esempio, il decreto legge n. 1 di quest'anno.
— Continua a pagina 12

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Assista il tuo farmacista. Aut. Min. 19/09/2015.



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 7 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 37 - € 1,20
San Teodoro

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

L'ALTRA FACCIA DEL CALCIO

Non sparate sull'arbitro

Nei campionati minori ogni settimana molti direttori di gara vengono picchiati o minacciati

In pochi anni oltre quattromila fischiotti hanno lasciato perché spaventati e malpagati

In una stagione si contano circa 500 episodi di violenza ad opera di giocatori, dirigenti o genitori

DI FRANCESCO STORAGE

Il Tempo di Osho

Centrodestra a nervi tesi, scintille Meloni-Salvini



"Quando fate così me
sembrate Conte e
Di Maio"

Di Mario a pagina 7

Non sparate sull'arbitro, perché poi qualcuno che vi prende sul serio si trova. Soprattutto nei campionati minori, dove ci sono solo schiaffoni e anche di peggio e non certo moviolone e dibattito sugli errori, veri o presunti, delle giacchette nere. Nei piani bassi del calcio tutte le settimane è un'avventura arbitrare una partita di calcio. Sotto la vetta dei campionati professionisti, la malapianta della violenza contro gli arbitri è pesantissima e ogni domenica si registrano guai per chi si avventura nell'impresa. Sta diventando una tragedia sociale per l'impatto che lo sport - e in particolare il calcio - ha in mezzo a noi. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

Al sociale solo un quarto degli introiti L'8 per mille allo Stato non va per scopi umanitari

Di Corrado a pagina 9

La Capitale della monnezza L'Ama ha pochi netturbini e salta la raccolta dei rifiuti

Filippi a pagina 13

Fuortes pensa a Sanremo 2023 «Squadra che vince non si cambia» Sarà Amadeus quater



Antini a pagina 18

Il 26 novembre scattò l'allarme ma il comitato scientifico se n'è accorto solo 21 giorni dopo Il Cts ignorò l'arrivo della variante Omicron

Il Governo: obblighi prorogabili Vaccino e green pass gli esperti insistono

Barbieri a pagina 4

... Quando è scoppio l'allarme Omicron, il Comitato tecnico scientifico ha guardato da un'altra parte. I nostri esperti, si sono comportati come se la nuova variante non esistesse. Per tre settimane neanche una parola. E quanto emerge dalla lettura dei verbali delle riunioni che il Cts ha tenuto tra novembre e dicembre.

Martini a pagina 5

Quarantene per i non immunizzati Oggi si torna in classe con le nuove regole

Conti a pagina 14

la **S** TORACIATA

Mettiamola così. Il sistema proporzionale è una foto. Quello maggioritario sembra un Photoshop

Puoi provare

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

28 CAPSULE MOLLI

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Logosoft advertisement: Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Aut. Min. 08/09/2021.

Per una domanda nel test di ammissione

Il «sindacato» dell'Arma fa guerra ai Pokemon

DI LUIGI BISIGNANI

UNARMA, l'Associazione Nazionale dell'Arma dei Carabinieri, trasformatasi in quasi «sindacato» nel 2019 per iniziativa della ministra grillina Trenta ma che ancora non ha un totale riconoscimento giuridico. Con un'articolata e solenne nota stampa che ha fatto (...)

Segue a pagina 8

IO Lavoro

Cambia il welfare delle Casse: tutela sanitaria in primo piano
da pag. 41

• Anno 31 - n° 31 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1, legge 4564 - DCB Milano **Lunedì 7 Febbraio 2022**
* Con "La legge di bilancio 2022" a € 7,90 in più.
* Con i bonus fiscali sulla casa a € 7,90 in più.



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi
Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Studi legali in campo per comunicare la sostenibilità
da pag. 29

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 3 e 18

Telemarketing ingabbiato

Chi non vuole ricevere telefonate commerciali può iscriversi nel Registro pubblico delle opposizioni. Per gli operatori del settore, un incubo. Anche interpretativo

L'opposizione tombale al telemarketing selvaggio va chiesta espressamente: chi ha già iscritto il numero di telefono nel registro pubblico delle opposizioni (Rpo), ora vigente, se vuole bloccare a tappeto tutte le chiamate telefoniche commerciali dovrà rifare l'adesione. E quanto deriva da una lettura attenta del nuovo regolamento del Rpo, attuativo della legge 5/2018, che dovrà partire al più tardi entro il 31 luglio 2022. Nella black list saranno inseriti d'ufficio anche tutti i numeri riservati non presenti in elenco.

Inoltre, con l'iscrizione nel registro si cancelleranno tutti i consensi eventualmente espressi dal contraente a singoli operatori e si bloccherà la cessione del numero a terzi per fini pubblicitarie.

Ciccia Messina a pag. 5

Pmi, la transizione verde diventa la chiave di accesso al credito

Tomasichio a pag. 2



Sospesi sull'orlo del baratro

Apparentemente è una cosa semplice: chi non vuole ricevere chiamate telefoniche da qualcuno che cerca di vendergli qualcosa, iscrive il suo numero di telefono nell'apposito Registro pubblico delle opposizioni (Rpo) e così si mette al riparo dagli scocciatori. Di fatto le cose sono un po' più complesse, tanto è vero che una legge (la n. 5 del 2018) approvata più di quattro anni fa diventerà operativa, forse, nel luglio 2022. E se per gli utenti-consumatori-cittadini si tratta di pazientare ancora un poco, per le aziende interessate a proporre azioni di telemarketing non mancano i problemi, in cui soluzione è lasciata al mercato, agli interventi regolatori del Garante della privacy e alle sentenze dei tribunali. Nell'attesa, bisogna comunque dedicarsi alla interpretazione delle norme, anche per gestire i prevedibili aspetti critici. In effetti, è facile constatare che il nuovo regolamento impone un maggior grado di responsabilizzazione e di adempimenti, anche se non sempre contiene una esplicita indicazione di cosa può essere fatto e cosa no.

continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Fisco - La variazione della categoria catastale rimette in pista il diritto alla detrazione dell'Iva. Dopo la riclassificazione è possibile attivare la rettificazione.
Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

NORME ANTI-COVID

Dal 15 febbraio ai lavoratori over 50 sarà richiesto il super green pass

Cirioli a pag. 4

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB

SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it
info@gbsoftware.it - 06 97626328



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 7 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Grosseto, gioventù bruciata: è allarme
Cinque ragazzini picchiati da coetanei per pochi spiccioli
Alfieri nel Fascicolo Regionale



Firenze, lo scempio
Scoperta nel bosco una discarica di lapidi e tombe
Baldi nel Fascicolo Regionale

Sorpresa, resta l'obbligo di mascherina

L'abolizione da venerdì vale solo nelle regioni bianche (Umbria, Molise e Basilicata) perché non è stato modificato il sistema dei colori. L'obiettivo: uniformare entro fine mese il territorio nazionale. Maturità, ancora manifestazioni. I presidi: «Protesta immotivata»

Servizi
Alle p. 4 e 5

Dietro il successo di Amadeus

Un Sanremo che ha saputo parlare ai giovani

Chiara Di Clemente

Ha vinto una canzone bellissima, interpretata in maniera magistrale. Racconta di un amore non corrisposto, «e ti vorrei amare ma sbaglio sempre, e ti vorrei rubare un cielo di perle»: è quello che moltissimi hanno provato, di fronte a un sentimento così totalizzante da rendere fragili. Sbaglio sempre. A esprimermi, o nei fatti. Ma se riuscissi a esprimermi, se ci riuscissi: io per te ruberei il cielo. A cantare questa canzone d'amore sul palco dell'Ariston è stato un duetto: non lui e lei - come è sempre accaduto nella liturgia sanremese delle canzoni d'amore - ma lui e lui. Un ragazzo di 29 anni e uno di 18.

Continua a pagina 2

LA PRIMA VOLTA DI UN PONTEFICE IN UN TALK SHOW: «NON SONO UN SANTO» PARLA DI CHIESA, AMBIENTE, MIGRANTI. E SVELA: VOLEVO FARE IL MACELLAIO



Papa Francesco, 85 anni, ieri sera in diretta da Santa Marta al talk show *Che tempo che fa* di Fabio Fazio (57)

CHE PAPA CHE FA

Panettiere a pagina 3

DALLE CITTÀ

Firenze

Liste chirurgiche All'Asl ci sono 20mila interventi da recuperare

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Pestata e rapinata mentre va al lavoro Preso l'aggressore

Brogioni in Cronaca

Firenze

Ex Meccanotessile Tensione sugli alloggi sociali

Fichera in Cronaca



Le previsioni Usa. La nostra intervista a Romano

Se Mosca invade Kiev ci saranno 50mila morti

Farruggia e Pioli alle pagine 6 e 7



La 'strega cattiva' sarà regina consorte

Più di Lady Diana e Kate Elisabetta sceglie Camilla

Ponchia a pagina 10

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (CSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda farmaceutica A.I. s.p.a. - Via. 06/09/2021.

A. MENA RINI



TECHNOLOGY CAN'T BUILD A BETTER TOMORROW IF YOU DON'T MAKE IT GREEN

la Repubblica

Scopri come rendere più sostenibile la tua organizzazione su reply.com



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 29 - N° 6

Lunedì 7 febbraio 2022

Oggi con Affari&Finanza

In Italia € 1,70

LA CRISI UCRAINA

Kiev, Salvini apre a Mosca

Il leader della Lega: fondamentale avere buoni rapporti con i russi, Di Maio si impegna a fermare la guerra o l'Italia ci rimetterà i partiti della coalizione divisi. I bonifici a Renzi anche dall'uomo che ha organizzato il vertice con Putin: "Consulenze regolari"

Gli Usa: truppe del Cremlino pronte al 70%, l'invasione ora è possibile

L'analisi

Nato, l'occasione che Roma non può perdere

dal nostro corrispondente Claudio Tito

BRUXELLES Le carte stavolta sono nelle mani dell'Italia. O almeno potrebbero esserlo. La corsa alla successione del segretario generale della Nato Jens Stoltenberg è partita già da un po', ma ora sta entrando nel vivo e il nostro Paese è in pole position. Nelle ultime settimane, anche in occasione degli incontri "tecnici" che si sono svolti a Bruxelles nella sede dell'Alleanza, la porta nei confronti di Roma è stata esplicitamente aperta. Tra una settimana, in occasione del summit dei ministri della Difesa, oltre allo spinosissimo caso Ucraina, a margine dell'incontro si discuterà anche di chi dovrà salire sul ponte di comando. I messaggi a favore dell'Italia sono arrivati anche a Palazzo Chigi. Che ora ha il compito di fare una selezione e indicare il suo nome per quell'incarico. E dovrà farlo in un tempo piuttosto breve.

continua a pagina 4

Il leader della Lega Matteo Salvini chiede al ministro degli Esteri Luigi Di Maio «impegno totale per evitare la guerra ai confini dell'Europa». E continua: «Avere buoni rapporti con la Russia penso che sia fondamentale». L'allarme degli Stati Uniti: Mosca ha posizionato il 70% delle forze di cui avrebbe bisogno per invadere l'Ucraina.

di Casadio, Foschini, Ginori, Lauria Mastrolilli e Serrano alle pagine 2, 3 e 4

Covid

Le previsioni su Omicron "A marzo contagi al minimo"

di Bocci e Ziniti alle pagine 6 e 7

I Giochi di Pechino



La squadra italiana Amos Mosaner e Stefania Constantini sono in semifinale

Sorpresa, siamo una potenza del curling

dal nostro inviato Mattia Chiusano alle pagine 35

Politica

Presidenzialismo una ricetta falsa e rischiosa

di Ezio Mauro

In ciò che resta della pubblica opinione, travolta e irretita dal senso comune di volta in volta dominante, è cresciuto in questi anni un sentimento negativo diffuso, mimetizzato sotto la superficie generica e il giudizio sommario del populismo contro-politico che fa di ogni erba un fascio: è l'antiparlamentarismo, l'ultimo pregiudizio che si crede moderno mentre in realtà ricalca un vizio antico della democrazia italiana.

a pagina 27

Rossomando (Pd): Alta Corte sui giudici Violante ha ragione

di Liana Milella alle pagine 10 e 11

Scuola

"Bianchi non fa nulla per capire noi studenti"



di Ilaria Venturi a pagina 22

Cosa significa ascoltare

di Michela Marzano

Il ministro Bianchi ha ragione: i nostri studenti e le nostre studentesse hanno bisogno di essere ascoltati. E quando dico che ne hanno bisogno, intendo dire proprio questo.

a pagina 26

Advertisement for LAILA capsules: ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO? Puoi provare LAILA 80 mg capsule molli olio essenziale di lavanda. Più spazio alla vita.

Sanremo: Blanco e Mahmood: "Il nostro segreto è la spontaneità" di Assante, Fumarola e Moretti alle pagine 30 e 31

Calcio: Il Napoli vince Si riaccende la sfida per lo scudetto di Azzi, Condò e Crosetti alle pagine 32 e 33

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Francesco Il Papa pop a Che tempo che fa "Lager in Libia, la Ue ora pensi ai migranti"

AGASSO - PAGINA 15



Mancuso lo promuove "Ha conquistato tutti"

DOMENICO AGASSO

Vito Mancuso, teologo e filosofo cattolico, parla a La Stampa dopo avere seguito lo storico colloquio di Fabio Fazio in collegamento con il Pontefice a «Che Tempo Che Fa» ieri sera su Rai 3: «Mi ha conquistato». - PAGINA 15



LA STAMPA

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N. 37 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

CENTRODESTRA, MELONI GELA SALVINI: "IL PARTITO REPUBBLICANO NON MI RIGUARDA". IL LEGHISTA: "CHI TRADISCE SPARISCE"

Conte: non consentirò logoramenti

Intervista al leader M5S: "Di Maio? Correnti intollerabili. Nulla di personale contro Draghi, sostegno al governo"

LA PANDEMIA

Covid, le nuove regole Speranza: "Ora cautela ma la curva è in calo"

GRAZIALONGO



Si intravede una luce in fondo al tunnel della lotta al Covid. Le difficoltà restano, ma, dice Speranza "la curva si sta piegando". - PP. 2 E 3

LA DENUNCIA

Miozzo: scuola nel caos ora servono i tamponi

FLAVIA AMABILE

Scenderebbe in piazza con i ragazzi a protestare Agostino Miozzo se avesse 50 anni in meno. Il coordinatore del Cts durante la fase più difficile del Covid, e per un breve periodo consulente del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi sulla gestione dell'epidemia nelle scuole, non risparmia critiche a viale Trastevere. L'ex coordinatore del Cts dice a La Stampa: «Regole non gestibili nella scuola, siamo ancora a carissimo amico. I ragazzi fanno bene a protestare stiamo mettendo una palla di piombo ai loro piedi. Com'è possibile delegare alle famiglie l'onere in tempo e denaro di tamponi e auto-sorveglianza?». - PAGINA 3

IL COMMENTO

Se anche i Cinque Stelle vogliono il Congresso ALESSANDRO DE ANGELIS

L'ANALISI

Il pollaio post Quirinale e le ferite delle donne LUCETTA SCARAFFIA

IL DOPO FESTIVAL

Calore Blanco

ELENA STANCANELLI



Quelle biciclette lì, quelle che Mahmood e Blanco hanno parcheggiato sul palco prima di cantare, sono diventate una specie di epítome della fanciullezza. - PP. 28-30

JUVE, DEBUTTO CON GOL PER IL SERBO

Subito Vlahovic

GIULIA ZONCA



Il dj dello Stadium accompagna l'ingresso di Vlahovic con questa canzone: «You keep saying you've got something for me». - PAGINA 33 - BUCCHIERE GODENNO PP. 32-35

LA GEOPOLITICA

Kiev, per gli Usa attacco imminente Il Cremlino: "Follia"

MONICA PEROSINO INVIATA A KHARKIV



Soldati ucraini a Pripjat - PP. 18 E 19

IL REPORTAGE

Così il Sahel diventa il nuovo Afghanistan

DOMENICO QUIRICO

Sentite: «France, toglietevi dai piedi!». Perentorio, chiaro, comprensibile. I popoli, gli affamati, i dimenticati, gli sfruttati sanno ben trovare le parole giuste quando non ne possono più di decenni di prepotenze. Nel Sahel uno dei colonialismi più loschi, predatori, quello francese, perde i pezzi. - PAGINE 22 E 23

LA STORIA

Rayan, in quel pozzo c'è il nostro buco nero

GABRIELE ROMAGNOLI

È facile accusare la Storia, dire che si ripete, spietata, contraddicendo Marx: la prima volta come tragedia, la seconda anche. Se succede, a distanza di quarant'anni, non può che esistere una responsabilità umana. Dicono si studi il passato per non ripetere gli stessi errori, ma è una bugia bianca. Piuttosto ci affascina come un vecchio film. - PAGINA 20

LE MANGANELLATE ALLE MANIFESTAZIONI

Nessuno osi toccare i ragazzi che portano in piazza il disagio

VIOLA ARDONE

Hanno ragione i ragazzi. Hanno ragione a manifestare e nessuno osi toccarli. Nessuno alzi le mani su di loro! Hanno ragione a urlare la loro rabbia, perché sono stati tanto tempo in silenzio e fanno bene a scendere in piazza, perché quello è il luogo del confronto: l'agorà. Se gli studenti delle superiori hanno portato allo scoperto un disagio, noi dobbiamo ascoltarli. - PAGINA 25

LE DIFFICOLTÀ EDUCATIVE IN FAMIGLIA

Dai Parioli alle periferie qual è il compito dei genitori

NADIA TERRANOVA

Parliamo da un confine fondamentale: quando parliamo di limiti da dare ai ragazzi, pensiamo a un'educazione autoritaria o a un'educazione autorevole? La differenza è tutta tra due aggettivi che condividono una radice e poi si spaccano verso direzioni inconciliabili. Di fronte a fatti di cronaca da cui emerge ciò che già sappiamo e ciò che non vorremmo mai sapere. - PAGINA 27

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI 011 1980 5100 arvalstore.it





MATTEO CHIORINO
«CI QUOTIAMO
E COSÌ AVREMO
I CAPITALI PER SFIDARE
I LEADER NEL MONDO»

di Carlo Cinelli e Daniela Polizzi 11

ROBERTA CERETTO
OLTRE IL VINO,
CON ARTE E CIBO:
«PIÙ COMPETITIVI
PER LA RIPRESA»

di Francesca Garbarini 21



MUTUI PER I GIOVANI
DOVE COMPRARE
UN TRILOCALE
PAGANDO MENO
DELL'AFFITTO

di Gino Pagliuca 28-29



Risparmio, Mercato, Imprese
L'Economia
LUNEDÌ
7.02.2022
ANNO XXVI - N.5
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**



**DISEGUAGLIANZE
NUOVI POVERI
E SALARI BASSI
UN PAESE COSÌ
NON CRESCE
ORA PIÙ LAVORO
(E FORMAZIONE)**

L'illusione che basti spendere e per di più a debito. Si parla tanto di pensioni, poco di test Invalsi (e solo per contestarli)

di **Ferruccio de Bortoli** e **Dario Di Vico**
Con articoli di **Roger Abravanel**, **Edoardo De Biasi**, **Daniele Manca**, **Fabrizio Massaro**, **Alberto Mingardi** 2, 4, 7, 13, 16

Alfonso Dolce
Ceo di Dolce & Gabbana

DOLCE & GABBANA
**ALFONSO DOLCE:
RAFFORZIAMO
LA FILIERA
E INVESTIAMO
NELLA COSMETICA
TUTTO MADE IN ITALY**

di **Maria Silvia Sacchi** 9

SAPIO
**DOSSI: DIVENTARE GRANDI
A COLPI DI ACQUISIZIONI
È POSSIBILE, ALTRE 5
NEI PROSSIMI DUE ANNI**

di **Alessandra Puato** 10

STATO & MERCATO
**ECCO CHI AIUTA REGIONI,
COMUNI E PROVINCE
A PRENDERE I SOLDI DEL PNRR**

di **Antonella Baccaro** 6

GRATIS IN EDICOLA
OGGI LA GUIDA PENSIONI
di **Domenico** e **Leonardo** **Consegna 18**

FOTO: ALFONSO DOLCE/AGF

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI (Milano)

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Ansa

Trieste

Porti:Trieste, attivato sdoganamento in mare merci "rinfusa"

Agenzia Accise, Dogane e Monopoli più efficienza, tempi ridotti

Nell'ottica di una sempre crescente efficienza delle procedure finalizzate al rilancio della competitività del sistema portuale nazionale, i funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) in servizio al **Porto di Trieste**, hanno eseguito il primo "sdoganamento in mare" di merci alla rinfusa per navi mono clienti su un carico destinato a una acciaieria nazionale, con importazione di oltre cinque milioni di chilogrammi di "ghise gregge". Lo "sdoganamento in mare" consente agli operatori, tramite un sistema di monitoraggio da remoto, di anticipare le attività per la presentazione/accettazione delle dichiarazioni doganali rispetto all'arrivo della nave in **porto**. La procedura viene avviata durante la navigazione, con un conseguente miglioramento in termini di efficienza per chi riceve la merce, per l'armatore e per lo scalo portuale. Questa modalità operativa, applicata al settore del trasporto marittimo delle merci condizionate alla rinfusa, per lo più composte essenzialmente da materie prime, permette l'inoltro immediato verso lo stabilimento della merce, con riduzione dei tempi. La Capitaneria di **porto** monitora affinché le navi interessate dalla procedura navighino direttamente verso il **porto** di destinazione senza soste o deviazioni. Il monitoraggio viene eseguito con i sistemi satellitari, radar e radio per il controllo del traffico marittimo, i cui esiti sono comunicati direttamente a ADM. (ANSA).



Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, primo sdoganamento in mare di rinfuse

Il "pre-clearing", la manifestazione anticipata della merce in dogana, è sta applicato per la prima volta a una carico di ghisa grezza

Il **porto di Trieste** ha effettuato oggi il primo sdoganamento in mare di merci alla rinfusa. Lo rende noto l' Agenzia delle Dogane. Cinque mila tonnellate di ghisa grezza, per una nave mono cliente su un carico destinato a un' acciaieria nazionale. Lo sdoganamento in mare, o pre-clearing, permette agli spedizionieri di presentare la dichiarazione doganale, il manifesto della merce, prima che la nave entri in **porto**, così da anticipare nulla osta e controlli velocizzando i tempi di transito della merce. Dal momento in cui viene avviato lo sdoganamento, dopo che la nave ha lasciato il **porto** di provenienza, il percorso della nave viene tenuto sotto traccia. È un protocollo che si sta diffondendo in tutti i principali porti italiani e per la prima volta il **porto di Trieste** lo ha effettuato su navi cariche di materie prime.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

LOGISTICA 06/02/2022

Trieste, primo sdoganamento in mare di rinfuse

Il "pre-clearing", la manifestazione anticipata della merce in dogana, è sta applicato per la prima volta a una carico di ghisa grezza.



Shipping Italy

Trieste

Giuliana Bunkeraggi: bandita l' asta per le ultime due bettoline e il 17,75% di Tami

Fissata al 18 marzo prossimo la data per la vendita dell' ultimo pacchetto di asset rimasti alla società triestina

Il 18 marzo prossimo sarà il giorno in cui si svolgerà la vendita all' asta delle ultime due navi bettoline facenti parte del concordato liquidatorio di Giuliana Bunkeraggi, azienda fino a qualche fa guidata dalla famiglia Napp. Lo riporta Il Piccolo precisando che per la nave Piero N (costruzione del 1993 da 2.700 tonnellate di portata lorda) la base d' asta è di 800mila euro mentre per la Marisa N (1980 - 1.714 Tpl) è di 600mila euro. Per questa seconda unità, considerando la portata e l' età, sembra più probabile la demolizione che il rientro in servizio. L' altra bettolina 'più moderna' ha qualche speranza in più di essere acquistata per un reimpiego. Il termine fissato dal commissario giudiziale per la presentazione delle offerte è il 16 marzo alle ore 12:00. Nella stessa occasione verrà messa in vendita anche la quota azionaria di minoranza (17,75%) in **Trieste** Adriatic Maritime Initiatives Srl (Tami), la società partecipata da Msc Crociere, Costa Crociere e Generali che controlla al 60% **Trieste** Terminal Passeggeri, la concessionaria che opera il terminal crociere del porto giuliano. In questo caso la base d' asta è stata fissata in 1.124.099 Euro. Nell' ambito del concordato preventivo di Giuliana Bunkeraggi negli anni scorsi erano già state vendute altre proprietà: nel 2019 due bettoline erano passate alla società veneziana Petromar e tra la triestina Ocean un anno più tardi erano andati 3 rimorchiatori, 4 cisterne galleggianti, 1 bettolina e le autorizzazioni a operare il bunkeraggio nei porti di **Trieste** e Monfalcone. A dicembre 2020, invece, il Gruppo Walter Tosto aveva a sua volta rilevato sempre all' asta l' intera area dei depositi costieri.

L' intervista

Castellano "Risorse fondamentali per le infrastrutture, ma puntiamo anche su alta tecnologia e giovani"

Il governo e Genova. Per Carlo Castellano, fondatore di Esaote e del club delle imprese Dixet da cui è germogliato il Parco degli Erzelli, l' incrocio di questa prima parte della settimana (oggi il ministro Cingolani, mercoledì il premier Draghi) è fondamentale per ribadire i punti di forza di un territorio che per il suo rilancio non può semplicemente attendere i fondi del Pnrr.

«Intendiamoci, l' intervento del Piano è decisivo - spiega Castellano - Ma dobbiamo anche guardare a ciò Genova ha saputo costruire, puntando sull' alta tecnologia e sulla ricerca scientifica. Progetti che sono già realtà e che affondano le loro radici nel sapere industriale di una città che da questo punto di vista ha fatto scuola a livello internazionale».

Professor Castellano, Genova in dialogo con il governo Draghi. Che cosa significa?

«Che stiamo vivendo giorni importanti. Sono all' esame i progetti di Genova che devono essere sostenuti con i nuovi finanziamenti dell' Europa».

A quali si riferisce?

«I grandi filoni in discussione sono due: le infrastrutture stradali e ferroviarie, Terzo Valico, Gronda e nodo, e quelle marittime e portuali, in primo luogo la nuova diga. Tutti d' accordo sul fatto che siamo di fronte a priorità da realizzare».

Però?

«Però a me sembra che l' occasione di poter disporre di così grandi e straordinarie risorse debba accompagnarsi a una più ampia riflessione della nostra città sul suo futuro. Dobbiamo discuterne».

Qual è il punto di partenza?

«Io parto da lontano. Nel gennaio del 1853 si costituisce una nuova società per iniziativa di Giovanni Ansaldo, ingegnere e professore del Politecnico. Da allora Genova diventa una grande fucina industriale puntando sull' innovazione tecnologica. Da allora è cambiato il mondo ed è cambiata anche Genova, ma in certi ambiti continuiamo a essere protagonisti».

A che cosa si riferisce?

«Mi spiego subito. Nonostante le crisi degli ultimi decenni, noi oggi contiamo su realtà leader nella ricerca, basti pensare all' Istituto Italiano di Tecnologia cresciuto fino a essere eccellenza



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

mondiale proprio grazie alla guida di Roberto Cingolani. Siamo centrali per quanto riguarda la formazione scientifica tecnica e universitaria, ma anche per le grandi e piccole aziende tecnologiche. C'è un unico filo che lega tutto quanto, che parte da lontano, arriva fino a noi e prosegue».

Fino a dove può arrivare?

«Qui voglio guardare in avanti solo di poche settimane, perché fra due mesi verrà lanciato il bando per la costruzione della facoltà di Ingegneria. Si tratta di un passo in avanti fondamentale nella realizzazione del parco scientifico e tecnologico degli Erzelli, un patrimonio di scienza, tecnologia e innovazione che non solo va salvaguardato, ma dev'essere la base per un salto di qualità della città».

Ma su cosa dobbiamo fare leva per una vera ripartenza? C'è chi ha addirittura parlato di rinascita. Lei che ne pensa?

«Io sinceramente penso che se vogliamo far rinascere Genova, questo è il momento. Bisogna però investire sui giovani, sulla istruzione, sulla scuola, sulla scienza e sulle nuove tecnologie».

Facciamo un esempio?

«Sì, siamo stati capaci di costruire il ponte San Giorgio in un tempo brevissimo. È giunto il momento che i 1000 che hanno realizzato il ponte, disegnato da Renzo Piano, diano il loro simbolico testimone a 1000 ragazzi della Valpolcevera e di Genova come proposto dall' Alpim, l' associazione ligure per i minori».

E come si potrebbe impostare questa sfida?

«Facendo di tutto per utilizzare al massimo le stesse risorse del Pnrr per i giovani. Discutiamone intorno a progetti concreti. Ripartire dalla scuola e dai giovani è un lungo percorso, ma questa è la strada per riportare Genova tra le grandi città europee. Da una città di anziani a una città per giovani».

- (massimo minella)

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Cold ironing, scontro sulla tariffa: sfuma lo sconto chiesto dai porti

È scontro sulla tariffa elettrica per il cold ironing che i porti si aspettano dal governo per far decollare interventi di sostenibilità ambientale. Il Pnrr stanZIA 700 milioni per infrastrutturare le banchine, ma il cold ironing per funzionare ha bisogno di una tariffa calmierata

Genova - È scontro sulla tariffa elettrica per il cold ironing che i porti si aspettano dal governo per far decollare interventi di sostenibilità ambientale. Il Pnrr stanZIA 700 milioni per infrastrutturare le banchine, ma il cold ironing, il sistema che permette alle navi di spegnere i motori quando sostano nei porti e di essere alimentate da energia elettrica da terra, per funzionare ha bisogno di una tariffa calmierata, inferiore a quella di mercato. Senza questo incentivo, sostengono le authority, gli armatori non accetteranno di alimentare le navi con un' energia più costosa di quella prodotta dalla propulsione a motore. A far deflagrare lo scontro è il **porto** di **Genova**, primo scalo italiano e un punto di riferimento nel Mediterraneo, determinato ad assumere un ruolo nella trasformazione green del settore. Il numero uno dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale lamenta l' impossibilità di lanciare i bandi per il cold ironing a causa della tariffa calmierata che non arriva. L' Arera, l' Autorità di regolazione per l' energia, sostiene invece che nessuna tariffa calmierata sia dovuta e che l' unico intervento possibile sia quello sugli oneri di sistema. lo scontro Il cold ironing consente l' alimentazione delle navi in sosta da terra, con energia in arrivo dalla rete nazionale. I 700 milioni del Pnrr servono appunto per infrastrutturare le banchine. Secondo Signorini, l' infrastruttura non basta. «Prendiamo il caso del **porto** di Pra': - dice - l' infrastruttura c' è, ma nessuno la usa. Per incentivare gli armatori occorre la tariffa calmierata, che aspettiamo da due anni dall' Arera e che ancora non è arrivata». L' Autorità per l' energia dal canto suo segnala di non aver ricevuto comunicazioni dall' Autorità portuale di **Genova** relativamente agli argomenti tariffari o all' inclusione nel Registro dei sistemi di distribuzione chiusi, «le cui reti portuali e aeroportuali devono essere iscritte qualora la loro configurazione sia caratterizzata dalla presenza di più di una unità di consumo». Per quanto riguarda la tariffa calmierata, Arera sostiene di non poter intervenire sul costo della materia prima, poiché «non esistono più 'tariffe di fornitura' dato che il mercato dell' energia è liberalizzato», ma spiega anche di avere «già avviato la collaborazione tecnica con i ministeri competenti per quanto riguarda gli ipotizzati interventi di riduzione degli oneri generali di sistema a vantaggio del cold ironing, che vanno correttamente inquadrati nella disciplina degli aiuti di Stato». L' intervento sugli oneri di sistema è però ritenuto insufficiente da porti, soprattutto con l' aria che tira sul mercato dell' energia in questa fase, con quotazioni alle stelle. Signorini insiste e rivela di essere comunque al lavoro, malgrado la lacuna, sul bando per l' infrastrutturazione dell' area di

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

banchina «crociere e traghetti» del porto di Genova: «Facciamo un atto di fede e ci portiamo avanti con il lavoro, è un bando da 20 milioni, siamo alle manifestazioni di interesse. - spiega - Noi andiamo avanti, poi qualcosa succederà. Non fare nulla significa per l' Italia non spendere 700 milioni stanziati apposta per ammodernare gli scali. La norma è chiara: l' Arera deve stabilire la tariffa, a cominciare dalla componente energia, altrimenti il sistema non sarà mai economicamente sostenibile». COSA DICE LA LEGGE L' articolo 34 bis della legge 8 del 28 febbraio 2020 dice che «al fine di favorire la riduzione dell' inquinamento ambientale nelle aree portuali mediante la diffusione delle tecnologie elettriche, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l' Autorità di regolazione per l' energia adotta uno o più provvedimenti volti a introdurre una specifica tariffa per la fornitura di energia elettrica erogata da impianti di terra alle navi ormeggiate in porto dotate di impianti elettrici con potenza installata nominale superiore a 35 kilowatt»: la «tariffa», spiegano gli esperti, nell' accezione dell' Arera «comprende la materia energia, le spese per il trasporto e la distribuzione, gli oneri di sistema e tutto quello che è diverso da imposte e tasse». Parlando di «tariffa» la norma fa dunque riferimento anche al costo della materia prima, ma «l' indicazione è generica» e «se si tratta di allacci sul libero mercato, Arera sul prezzo dell' energia non può intervenire». A meno che non intervenga un provvedimento ad hoc per la fornitura in ambito portuale. Ma un tale provvedimento per ora non c' è.

The Medi Telegraph

La Spezia

Cosulich punta sui terminal: Patto con Arkas alla Spezia

«È forse l'ultima opportunità sul mercato italiano: i terminal sono ormai in mano ai grandi gruppi, ma Tarros è rimasto indipendente e ha grandi potenzialità». Augusto Cosulich è tornato da poco dalla Spezia

Genova - «È forse l'ultima opportunità sul mercato italiano: i terminal sono ormai in mano ai grandi gruppi, ma Tarros è rimasto indipendente e ha grandi potenzialità». Augusto Cosulich è tornato da poco dalla Spezia, ultimo lembo di espansione del gruppo. Questa volta l'imprenditore genovese si è alleato con Lucien Arkas per conquistare la banchina di Tarros, uno dei due moli container dello scalo guidato da Mario Sommariva: «Entriamo rilevando il 50%, mentre l'altra metà rimane ad Alberto Musso che oggi controlla il 100% della società terminal del Golfo» annuncia Cosulich. E per il genovese si tratta di un quasi esordio nel business: «Molto tempo fa eravamo presenti in piccola parte nel multipurpose nel capoluogo, ma questa è un'operazione diversa». Cosulich acquisirà una quota minoritaria del 10%, mentre il 40% finirà nelle mani di Arkas, il miliardario turco di 77 anni che guida un impero del mare che ha scricchiolato negli anni passati ma che ora, grazie al boom dei noli, è risorto. E questa grande liquidità ha permesso adesso di accelerare i piani di sviluppo del terminal. La pratica era infatti bloccata, in una situazione di stallo simile a quella dei vicini di banchina, il gruppo Contship. Con l'ingresso di Cosulich e Arkas arriveranno anche i soldi per potenziare il terminal: «In totale, compresi gli investimenti, parliamo di un'operazione da circa 100 milioni di euro» dice Cosulich. L'imprenditore genovese da tempo rappresenta in Italia la compagnia marittima del magnate turco e i rapporti tra i due sono «di profonda amicizia». Così quando sono atterrati a **Genova** con il jet privato, Lucien Arkas e suo figlio sono stati accolti da Cosulich che li ha portati alla Spezia a cena, così da poter limare i dettagli per la riunione decisiva del giorno successivo. Il primo passaggio è consistito in una comunicazione informale all'Authority portuale guidata da Mario Sommariva («Attendo comunicazioni ufficiali» spiega il presidente del porto). In un colpo solo però La Spezia potrebbe superare i due scogli che stanno bloccando l'espansione dei due terminal container: «Abbiamo parlato con il presidente e ci siamo subito trovati: vogliamo investire nel porto che anche grazie a lui sta cambiando» dice Cosulich. Anche sul fronte Contship potrebbero arrivare già nei prossimi giorni notizie positive con il raggiungimento di un accordo sul percorso che sbloccherebbe gli investimenti nella principale banchina commerciale. NEL MIRINO ANCHE IL GNL «Non ci sono solo i container» dice ancora Cosulich. Alla Spezia infatti l'imprenditore genovese è pronto a creare la base per il rifornimento di Lng, il carburante pulito del trasporto marittimo. «È il luogo ideale, grazie anche al terminal Panigaglia» spiega Cosulich. Così dal Golfo potranno partire le bettoline per rifornire le navi, sia da crociera sia commerciali, di tutto

The screenshot shows the top part of a news article on the website 'The Medi Telegraph'. The article title is 'Cosulich punta sui terminal: Patto con Arkas alla Spezia'. Below the title is a short introductory paragraph. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner with the following text:

Informativa Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Buttons: Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

La Spezia

l' alto Tirreno. La Fratelli Cosulich intanto continua a crescere. Le aziende totali sono salite a 106 nel corso del 2021 e i dipendenti adesso sfiorano le duemila unità. Il fatturato rispetto al periodo pre-pandemia è in calo e arriva a 1,4 miliardi di euro. Ma l' ebitda e soprattutto gli utili sono in rapida crescita. L' ebitda sfiora i 39 milioni di euro, mentre i profitti netti superano i 28,2 milioni di euro, in raddoppio rispetto al 2019. «Merito del prezzo del bunker che è il nostro business principale - dice Cosulich - E infatti più che il fatturato, soggetto agli alti e bassi del mercati, bisogna guardare la marginalità del nostro gruppo che in solida ascesa».

Ravenna e Dintorni

Ravenna

L' odissea dei fondali diventa un libro, Ap spende 7mila euro per la scrittura

Lavoro di 'ricostruzione giornalistica' affidato a Andrea Tarroni che è nella direzione provinciale del Pd dopo essere stato consigliere comunale e ora collabora con un quotidiano locale. L' autore: «Un' opera per chi vuole capire come funzionano gli appalti». Incarico rifiutato da David Parenzo della Zanzara

L' ultimo decennio del travagliato percorso che ha portato a fine 2021 al taglio del nastro del cantiere da 230 milioni di euro per l' escavo dei fondali del porto di Ravenna diventerà un libro. Così ha deciso l' Autorità portuale. Che spenderà settemila euro per un lavoro definito di 'ricostruzione giornalistica' (la cifra non include i costi di stampa). L' incarico è andato, con una delibera di fine 2020, al 39enne ravennate Andrea Tarroni che ha maneggiato la materia portuale in una duplice veste nel decennio in esame: nel periodo 2011-2016 è stato in consiglio comunale sui banchi del Pd - di cui è ancora membro della direzione provinciale - e poi cronista per il quotidiano locale Il Corriere Romagna con cui tuttora collabora. Tarroni è uno dei due giornalisti invitati da Ap per il lavoro. Una comunicazione del segretario generale del 2018 evidenzia infatti la necessità di avere sempre un confronto fra almeno due operatori economici per gli affidamenti anche di modesto importo. L' altro giornalista interpellato è stato David Parenzo: la storica spalla di Giuseppe Cruciani alla Zanzara su Radio24 però ha comunicato di non essere in grado di svolgere il servizio richiesto alle condizioni proposte. Tarroni invece ha proposto un ribasso del 7,5 percento sul massimo di seimila euro fissato da Ap (il reso del costo per arrivare ai settemila finali sono contributi). La stesura del testo è alle battute finali: «Conto di concludere entro qualche settimana - ci dice Tarroni -, poi Ap deciderà come proseguire». La delibera infatti non specifica quando si andrà in stampa e in quante copie, «sarà l' Autorità portuale a fare le sue valutazioni». Intanto il giornalista prova a delineare il target: «Il ravennate che si chiede perché da 30 anni si voglia fare l' escavo e solo adesso pare arrivare il momento buono, ma anche chi si vuole rendere conto di cosa sia un appalto pubblico in Italia». Il maxi bando in questione ha dovuto fare i conti con alcune procedure finora inedite per la pubblica amministrazione, così come lo stesso presidente **Daniele Rossi** aveva sottolineato in passato: «Faremo da apripista e diventeremo un termine di riferimento per altre gare in futuro». Tarroni ha lavorato ascoltando più voci: «Quando ho ricevuto l' invito da Ap sono rimasto intrigato dalla possibilità di approfondire l' argomento con i tecnici che hanno pro gettato, con i politici che se ne sono occupati e con gli esponenti dell' economia ravennate per provare a capire cosa significa portare in fondo un appalto nel nostro Paese. Questa storia mostra anche tanti vizi della burocrazia italiana». Finire a libro paga di Ap, seppure solo per un progetto ben definito, potrebbe essere in conflitto con il ruolo di cronista? In futuro sarà possibile avere uno sguardo obiettivo?



Ravenna e Dintorni

Ravenna

Tarroni non ha dubbi: «Sto scrivendo per Ap così come scriverei se il committente fosse una parte esterna. La ricostruzione sarà completa, sentendo tutte le campane, tutte le voci che si sono confrontate. Una parte della ricostruzione giornalistica va anche a riprendere la dialettica cittadina e i vari interrogativi posti mano a mano. Se non avessi avuto la libertà di farlo non mi sarei candidato». Il lavoro voluto da Ap ricade in 'Remember', il progetto cofinanziato da un programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 'con l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile e la crescita blu': valorizzare il patrimonio culturale marittimo di otto porti del nord Adriatico (tra cui Ravenna). Ap partecipa a Remember in qualità di partner beneficiario e sta realizzando una ricerca 'sulla storia economica e sociale del porto a partire dall'età moderna e dei suoi rapporti con le comunità adriatiche'. E l'escavo 'non si può trascurare volendo parlare della valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale' del porto. Perché la delibera dell'incarico mette in chiaro un punto, lasciando poco spazio ai dubbi: 'Gli eventi della contemporaneità sono destinati a segnare una svolta epocale nella storia dello scalo'.

Porti: a Fiumicino manifestazione in piazza, no navi da crociera

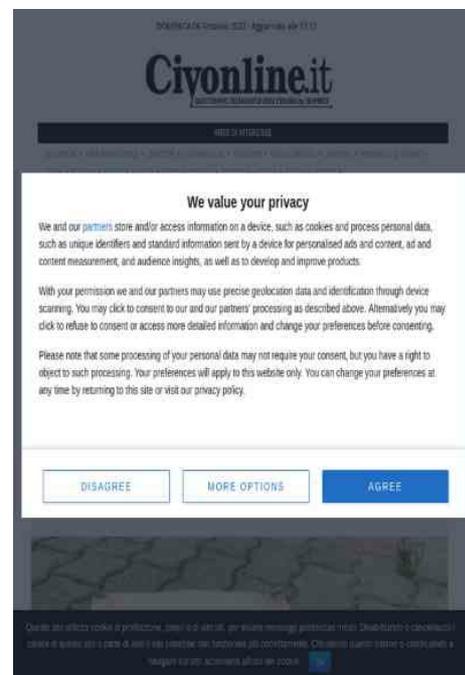
Comitati, 'Area Faro sia restituita a città e stop degrado'

In un centinaio, in rappresentanza di Comitati cittadini ed associazioni ambientaliste, ha manifestato questa mattina a Fiumicino, in piazza Grassi, per ribadire il no alla possibile realizzazione, a ridosso del vecchio faro, di un porto turistico con attracchi delle grandi navi da crociera. L'assemblea popolare, organizzata dalla Rete de "I Tavoli del Porto", che considera l'opera una "minaccia alla salute dei cittadini e di serio impatto per la viabilità e l'ambiente", ha lanciato un messaggio: l'area, da tempo off limits e con a vista solo l'antemurale, dove anni fa tramontò il progetto del "Porto della Concordia", sia "restituita ai cittadini per sottrarla al degrado e farne un posto bello e aperto a tutti". Di recente, l'area, dopo un'asta giudiziaria, ha avuto un'aggiudicazione provvisoria. "L'unica grande opera è la difesa del territorio", "Svendesi Faro con terrazza vista mare...accesso privato alla spiaggia con ormeggio navi", gli slogan di striscioni tra sarcasmo e tutela dell'ambiente. "Sono passati due anni da quando, in un assordante silenzio, si svolgeva la conferenza di servizi preliminare per valutare la variante del progetto del Porto della Concordia con l'introduzione della funzione **crocieristica**. La manifestazione di interesse da parte del Comune di Fiumicino, pur in assenza di alcun confronto democratico, ha aperto la strada a questo progetto", è stato sottolineato da chi si è alternato al microfono. I partecipanti hanno spiegato, tra l'altro, che il litorale "basso e fangoso, non è adatto ad accogliere navi di grandi dimensioni per cui saranno necessari imponenti e continue opere di dragaggio che devasteranno l'eco sistema marino della foce del Tevere, con conseguenze sull'equilibrio della costa. Non crediamo alla favola dei posti di lavoro e dell'indotto che questo tipo di turismo porterà al nostro territorio e come invece riteniamo che ci sia fondati elementi per ritenere che settori economici locali come la piccola pesca, la balneazione potrebbero essere duramente colpiti", è stato aggiunto. (ANSA).



IL DIARIO. Un messaggio inquietante

L'ordigno incendiario lasciato sotto casa del presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** Pino Musolino è un messaggio inquietante, senza precedenti simili a Civitavecchia. Non è neppure detto con certezza che fosse proprio il manager il destinatario del pacco bomba (le indagini proseguono a 360 gradi), ma è un particolare che riveste una importanza secondaria nel ragionamento di questo Diario. Perché in ogni caso, come detto, finora in città non si era mai visto nulla di simile. Si era andati dalle ormai anche abusate buste con proiettili, a messaggi minatori anche più 'elaborati' (si pensi anche al topo morto recapitato a dicembre al sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi) fino agli incendi di auto e scooter, ma non certo con l' utilizzo di ordigni come quello piazzato a San Gordiano. La sostanza utilizzata, il timer, il dispositivo per farlo scattare e l' assemblaggio stesso della bomba, che avrebbe potuto provocare un incendio in grado di far saltare anche due auto, rimandano a un modus operandi finora sconosciuto da queste parti. Non una molotov o uno straccio imbevuto di benzina, ma qualcosa di molto più articolato, per essere attivato a tempo, o addirittura a distanza. Un congegno che richiede una certa perizia nella fabbricazione e che fa subito pensare alla criminalità organizzata. Non a quella romana, ma ai clan o alle 'ndrine. Un ragionamento che si adatta più a questioni di regolamenti di conti e partite di droga di una certa importanza che a minacce legate all' attività di un amministratore pubblico, che si occupa di appalti, concessioni demaniali e traffici marittimi e che peraltro in poco più di un anno a Civitavecchia non solo non aveva mai ricevuto alcun tipo di avvertimento, ma neppure ha ancora posto in essere alcun tipo di attività amministrativa tale da poter scatenare una azione del genere, di una gravità assoluta, che avrebbe potuto causare danni ingenti a persone e cose. Un fatto del quale ci auguriamo che gli inquirenti siano quanto prima in grado di individuare autori e movente. Un fatto che deve comunque fare riflettere e alzare le difese della nostra comunità per impedire a certi fenomeni di attecchire per poi proliferare nella società locale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informare

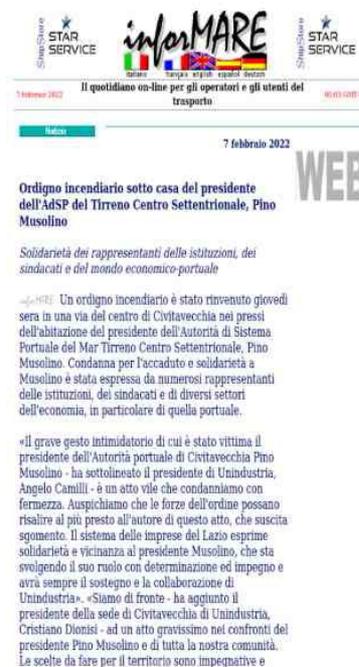
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ordigno incendiario sotto casa del presidente dell' AdSP del Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino

Solidarietà dei rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati e del mondo economico-portuale

Un ordigno incendiario è stato rinvenuto giovedì sera in una via del centro di Civitavecchia nei pressi dell' abitazione del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. Condanna per l' accaduto e solidarietà a Musolino è stata espressa da numerosi rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati e di diversi settori dell' economia, in particolare di quella portuale. «Il grave gesto intimidatorio di cui è stato vittima il presidente dell' Autorità portuale di Civitavecchia Pino Musolino - ha sottolineato il presidente di Unindustria, Angelo Camilli - è un atto vile che condanniamo con fermezza. Auspichiamo che le forze dell' ordine possano risalire al più presto all' autore di questo atto, che suscita sgomento. Il sistema delle imprese del Lazio esprime solidarietà e vicinanza al presidente Musolino, che sta svolgendo il suo ruolo con determinazione ed impegno e avrà sempre il sostegno e la collaborazione di Unindustria». «Siamo di fronte - ha aggiunto il presidente della sede di Civitavecchia di Unindustria, Cristiano Dionisi - ad un atto gravissimo nei confronti del presidente Pino Musolino e di tutta la nostra comunità. Le scelte da fare per il territorio sono impegnative e difficili e

bisogna andare avanti con coraggio senza farsi intimidire, quel coraggio che non manca di certo a Musolino. A lui va tutta la mia vicinanza e quella degli imprenditori del territorio». «Abbiamo appreso, letteralmente sconcertati e indignati - ha dichiarato il presidente della Compagnia Portuale Civitavecchia, Patrizio Scilipoti - del ritrovamento dell' ordigno incendiario sotto la casa del presidente dell' AdSP, dott. Pino Musolino. Nel nostro porto e nella nostra città non era mai accaduto qualcosa di simile e, pertanto, è assolutamente intollerabile assistere a certe intimidazioni infami e vigliacche. Confidiamo che la professionalità e le grandi capacità investigative degli inquirenti possano presto far luce su questa vicenda. A nome di tutta la Compagnia Portuale Civitavecchia, e più in generale di tutte le lavoratrici ed i lavoratori del porto di Civitavecchia, esprimo vicinanza e massima solidarietà sia al presidente che alla sua famiglia. Sappiano, infine, gli esecutori del vile gesto e gli eventuali mandanti che i portuali civitavecchiesi, gente forte, impavida e dal cuore grande, sono al fianco del presidente Musolino e contro di loro». L' Associazione dei Porti italiani ha espresso solidarietà per il grave evento accaduto: «Assoporti - ha dichiarato il presidente dell' associazione, **Rodolfo Giampieri** - si stringe attorno al collega Pino Musolino al quale è stato consegnato un pericoloso ordigno davanti alla porta di casa. Insieme a tutti i colleghi presidenti ribadiamo con forza che le azioni intimidatorie non otterranno alcuno scopo. Continueremo a testa alta ad operare nella piena legalità e trasparenza».



Traffico di rifiuti illegali, stabilito il rientro dalla Tunisia al porto di Salerno

La presidente dell' Unione interparlamentare di amicizia Italia-Tunisia (Uip) Pacifico:

"Mentre in Italia si discute del Pnrr, che dovrebbe innescare quel processo di rivoluzione verde e di transizione ecologica, prodromici alla realizzazione di un progetto di economia circolare indispensabile alla riduzione dei rifiuti - attraverso il ciclo produttivo - per trasformarli in energia pulita ad emissione zero, la Tunisia, per mezzo del suo Relatore Generale delle Dispute di Stato - Mohamed Belrhoma - ha annunciato recentemente che i 212 container di rifiuti importati illegalmente provenienti dalla regione Campania e per due anni posti sotto sequestro dalle autorità Tunisine nel **porto** di Sousse, il 13 febbraio faranno ritorno al **porto** di **Salerno** da dove sono partiti". Lo annuncia la senatrice Marinella Pacifico, presidente dell' Unione interparlamentare di amicizia Italia-Tunisia (Uip), aggiungendo che "la controversia internazionale e' stata definitivamente sanata dal governo tunisino e dall' Italia". Infatti, prosegue Pacifico, "per questa vicenda si sono sostituiti i vertici del ministero dell' Ambiente della Tunisia e si è proceduto all' arresto dell' ex ministro Mustapha Aroui, mentre in Italia la magistratura amministrativa a varie riprese ha riconosciuto le sacrosante ragioni di Tunisi. Una vicenda tutta ancora da chiarire per le modalità e per i contorni istituzionali degli attori". "Di certo sappiamo che il deposito al **porto** di Sousse ha un costo giornaliero di 26.000 euro, che devono essere moltiplicati per i 700 giorni di permanenza". "Appare finanche superfluo - afferma ancora Pacifico - ricordare che con il rientro dei 212 container le stime, che consideravano la Campania un modello virtuoso di smaltimento dei rifiuti, dovranno essere riviste e classificate al ribasso. Così come dovranno essere resi noti i costi dell' operazione del rientro e a chi imputare l' addebito, oltre che chiarire dove saranno trasportati i rifiuti una volta rientrati nel **porto** di **Salerno**".



Porto di Salerno, tutto pronto per la nuova imboccatura e la passeggiata

Posizionati anche i cassoni Rewec per la produzione di energia elettrica scaturita dal moto ondoso del mare

Procedono i lavori per la realizzazione della nuova imboccatura e del prolungamento del Molo di sopraflutto nel porto di Salerno. Il cantiere Posizionati - come mostrano le foto di Antonio Capuano - anche i cassoni Rewec per la produzione di energia elettrica scaturita dal moto ondoso del mare. Quasi ultimato anche il nuovo faro verde e la nuova passeggiata che sarà presto aperta al pubblico.



Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Presentato a Palazzo Zanca il Piano Strategico della Città metropolitana di Messina

La Redazione

Si è tenuto ieri, venerdì 4, nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, il forum strategico 'Presentiamo il Piano Triennale', organizzato dalla Città Metropolitana di Messina per illustrare il Piano Strategico Metropolitano recentemente adottato con decreto sindacale numero n. 14 del 26 gennaio 2022. All'evento hanno preso parte il Sindaco Cateno De Luca; i vertici della Città metropolitana; il Vicesindaco Carlotta Previti; l'Assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici Salvatore Mondello; rappresentanti istituzionali dei comuni dell'area metropolitana e autorità civili cittadine. I lavori di presentazione del processo di pianificazione sono stati introdotti dal Dirigente V Direzione - Ambiente e Pianificazione della Città Metropolitana Salvo Puccio ' strumento che mira allo sviluppo del territorio attraverso il coinvolgimento di cittadini, istituzioni e imprese finalizzato a individuare le strategie - ha spiegato Puccio - che potenzieranno i punti di forza dell'intero comprensorio, minimizzando le criticità al fine di orientare i progetti di sviluppo che coinvolgeranno i Comuni del territorio messinese nei prossimi 3 anni'. A seguire, l'incontro è stato avviato con i saluti istituzionali del Sindaco

De Luca e nel ringraziare i partecipanti ha sottolineato che 'si tratta di uno strumento importante attraverso il quale sono stati delineati gli interventi prioritari per favorire il progresso economico, sociale e culturale del nostro territorio. Con i colleghi sindaci abbiamo avviato la programmazione del piano tre anni fa, dopo avere visitato molti comuni, e con sei incontri di vallata ci siamo confrontati con punti di riferimento anche tematici disegnati per avviare questa nostra strategia di vallata con l'obiettivo che essa doveva confluire negli assi strategici generali relativi non solo alla Città metropolitana ma anche ad una serie di enti istituzionali e funzionali che devono interloquire perché la programmazione strategica impone che ci sia 'una corrispondenza di amorosi sensi'. Partendo dal campanile che contraddistingue il nostro ruolo di sindaci, ribadisco che il campanile è un elemento già strategico di per sé nel ruolo di sindaco, e se un sindaco non ha come punto di riferimento il proprio campanile significa che non svolge bene il suo lavoro. Il campanile, oggi si valorizza per quello che può rappresentare nell'ambito di una strategia di vallata e affinché un comune possa ottenere ha la necessità di essere sinergico con gli altri. Un esempio banale è quello della competizione che nasce in due Comuni limitrofi per avere 10 campi di calcio inagibili per questioni di risorse per la loro manutenzione o 10 palestre chiuse per lo stesso motivo, mancanza di soldi e quindi di gestione. Pertanto, oggi è indispensabile cambiare modello affinché in un territorio limitrofo si possa decidere di attrezzarlo con ad esempio un campo di calcio, una palestra, una scuola, una scuola degli antichi mestieri o una piazza in modo tale che ogni elemento che caratterizza il campanile diventi strategico per tutti. Nessuna strategia può prescindere da un elemento che caratterizza



Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il nostro territorio, lo spopolamento delle zone interne, una sovrabbondanza o un peso urbanistico eccessivo nella costa, e se un piano strategico non ha la capacità di fotografare i punti di debolezza e quelli di forza non ha nessun valore. È necessario per ogni sindaco staccarsi dalla visione tradizionale del 'voglio avere tutto io' e porsi piuttosto la domanda di 'cosa posso ottenere per la mia comunità' favorendo anche le comunità vicine. È questo il concetto - ha proseguito De Luca - che deve essere l'asse portante del nostro percorso. Abbiamo sottoscritto con i sindaci 70 accordi di programma ribadendo sempre che per accedere alle risorse finanziarie bisogna avere i progetti, iniziando da un settore più difficile quello della mobilità tra comuni, perché la nostra strategia non può prescindere da una attuazione concreta di un piano di mobilità tra comuni che necessita anche di un cambiamento delle leggi, con consequenziale sostegno, per arrivare ad una sostenibilità interurbana e ad una riqualificazione dei servizi che consentano a questi territori di rivivere. Per evitare lo spopolamento di questi comuni occorre una strategia concreta che offra servizi di base e così con la sottoscrizione degli accordi di programma relativi alle strade intercomunali abbiamo iniziato proponendo ai sindaci di valutare cosa fosse strategico per il proprio comune sempre in relazione al comune limitrofo, altrimenti non si raggiunge la strategicità di una proposta. E così siamo arrivati al progetto che si sta definendo in questi giorni riguardante la prima assegnazione nell'ambito delle opportunità offerte dal PNRR. Non posso che ringraziare tutti coloro, i vertici della città metropolitana, che si sono occupati di redigere questo piano strategico e arrivare agli elementi finali per avere questo documento condiviso. Relativamente al Comune di Messina, ad esempio nell'ambito del piano regolatore portuale abbiamo sbloccato un iter che si trascinava da 40 anni, grazie agli obiettivi condivisi con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Mega, nel rispetto dei ruoli e degli elementi che rendono sinergiche le istituzioni. Sono soddisfatto e lascio questo patrimonio, dal 15 febbraio ci sarà una vacatio di tre mesi sino alle nuove elezioni, tre mesi importanti ma oggi per me - ha concluso il Sindaco - era fondamentale chiudere questo percorso. Ovvero, avere questo strumento che dà la possibilità anche alla città di difendere i risultati ottenuti'. 'Sembra un paradosso - ha proseguito l'Assessore Mondello - ma oggi siamo in una stagione in cui abbiamo più soldi disponibili rispetto ai progetti da realizzare e ciò deve indurre ad una riflessione. Evidentemente l'Urbanistica, che in alcune aree italiane è alla terza, quarta generazione, ma noi siamo ancora fermi alla seconda, in quanto strategie e pianificazioni dei piani vengono disattesi poiché non rispecchiano la realtà dei fatti e le esigenze del territorio. Pertanto è necessario realizzare strumenti urbanistici flessibili che non ingessino il territorio ma che lo rendano fruibile nel rispetto delle visioni e delle percezioni di sviluppo. Il piano strategico è fondamentale in quanto rappresenta una matrice e una regia unica per supportare la visione generale della città. Questa è un'occasione unica, perché dettata la strategia, significa avere una guida strutturale che indica le questioni rilevanti e relazionarle con le situazioni di contesto. Tutto ciò è il massimo per un amministratore poiché tutto si semplifica e inquadra in una strategia complessiva con regole condivise. In merito poi alla portualità, settore importante della

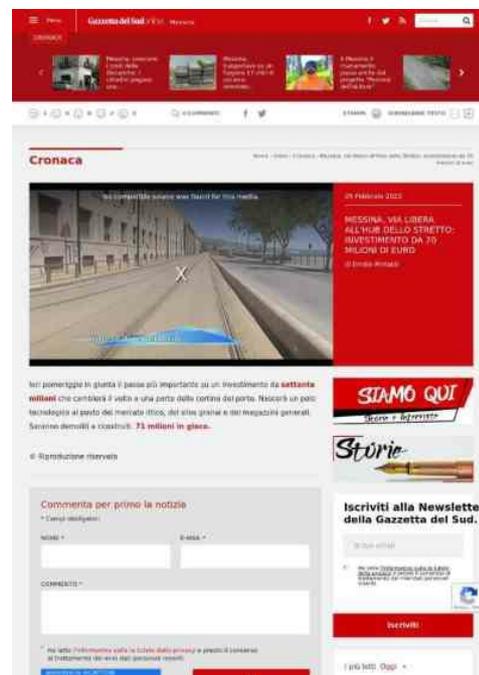
Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

città di Messina, mi unisco a quanto espresso dal Sindaco, in merito alle strategie comuni che abbiamo tracciato con il Presidente Mega per una attività sinergica sui progetti relativi al porto di Tremestieri, la via Don Blasco e la nuova via Marina, quale elemento determinante e imprescindibile più complessivo di un piano strategico', ha concluso Mondello. Nel corso dei lavori, moderati da Ignazio Lutri di Mate Engineering, il documento strategico è stato illustrato attraverso vision, analisi degli obiettivi ed un confronto focalizzato sulle 8 Azioni di Sistema, contenitori di progettualità che nel loro insieme intendono ricongiungere le diversità per una comunità coesa verso un futuro sostenibile. A conclusione del forum è intervenuta la Vicesindaca Previti che ha espresso compiacimento per gli interessanti temi trattati e nel considerare che 'il nostro territorio si presenta molto fragile e con criticità legate al dissesto idrogeologico è chiaro - ha detto la Previti - che la risposta all'emergenza ambientale deve avere una matrice adeguata e fondamentale a tutto il Piano Strategico. Ricordo che Messina dal terribile terremoto del 1908 soffre di questa cesura importante che ancora non è stata cancellata e che ha governato tutte le dinamiche antropologiche, per cui questa linea guida dovrà essere adeguatamente trattata all'interno del Piano prevedendo necessari tavoli tematici al fine di coinvolgere tutti gli attori istituzionali sociali ed economici in sinergia con soggetti privati qualificati perché il tema della sostenibilità ambientale è alla base di ogni pianificazione di settore che deve guidarci per il raggiungimento di obiettivi, quegli obiettivi mi riferisco all'Agenda Urbana 2030 - ha puntualizzato il Vicesindaco - in quanto ormai è lo strumento che deve guidarci nell'ambito delle politiche urbane al fine di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Per questa ragione ritengo che sia indispensabile la presenza ai tavoli tematici dei rappresentanti dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, al fine di evitare quei ritardi per la realizzazione di opere strutturali, spesso legate ad una emergenza ambientale, in quanto la lentezza burocratica nell'esprimere pareri e vincoli svilisce anche la qualità di un progetto pianificato. La normativa ambientale, pur se posta a presidio territoriale non può essere tradotta in un appesantimento burocratico. Pertanto auspico che si possa giungere al coinvolgimento di tavoli interistituzionali con la presenza degli attori regionali con una ragione in più, adesso la pianificazione ambientale deve essere effettuata in maniera più celere, anche perché i fondi a disposizione devono rispondere ad un cronoprogramma nei tempi ristretti previsti dal PNRR'. 'Mi fa piacere che durante il forum sia stato trattato il valore ambientale e paesaggistico della città di Messina - ha concluso il Vicesindaco - siamo una delle poche città caratterizzate dal connubio mare-monti e la catena dei monti Peloritani valorizzata, grazie all'associazionismo di rete, non rappresenta più un'appendice a cui guardare con un senso di estraneità, ma un vero punto di forza del territorio'.

Messina, via libera all'Hub dello Stretto: investimento da 70 milioni di euro

Ieri pomeriggio in giunta il passo più importante su un investimento da settanta milioni che cambierà il volto a una parte della cortina del porto. Nascerà un polo tecnologico al posto del mercato ittico, dei silos granai e dei magazzini generali. Saranno demoliti e ricostruiti. 71 milioni in gioco. © Riproduzione riservata



Pnrr, Messina: presentato a Palazzo Zanca il Piano Strategico della Città metropolitana

Il forum strategico mira allo sviluppo del territorio attraverso il coinvolgimento di cittadini, istituzioni e imprese finalizzato a individuare le strategie che potenzieranno i punti di forza dell'intero comprensorio

Rocco Fabio Musolino

Si è tenuto ieri, venerdì 4, nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, il forum strategico 'Presentiamo il Piano Triennale', organizzato dalla Città Metropolitana di Messina per illustrare il Piano Strategico Metropolitanamente recentemente adottato con decreto sindacale numero n. 14 del 26 gennaio 2022. All'evento hanno preso parte il Sindaco Cateno De Luca; i vertici della Città metropolitana; il Vicesindaco Carlotta Previti; l'Assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici Salvatore Mondello; rappresentanti istituzionali dei comuni dell'area metropolitana e autorità civili cittadine. I lavori di presentazione del processo di pianificazione sono stati introdotti dal Dirigente V Direzione - Ambiente e Pianificazione della Città Metropolitana Salvo Puccio. 'Strumento che mira allo sviluppo del territorio attraverso il coinvolgimento di cittadini, istituzioni e imprese finalizzato a individuare le strategie - ha spiegato Puccio - che potenzieranno i punti di forza dell'intero comprensorio, minimizzando le criticità al fine di orientare i progetti di sviluppo che coinvolgeranno i Comuni del territorio messinese nei prossimi 3 anni'. A seguire, l'incontro è stato avviato con i saluti istituzionali del Sindaco Cateno De Luca e nel ringraziare i partecipanti ha sottolineato che 'si tratta di uno strumento importante attraverso il quale sono stati delineati gli interventi prioritari per favorire il progresso economico, sociale e culturale del nostro territorio. Con i colleghi sindaci abbiamo avviato la programmazione del piano tre anni fa, dopo avere visitato molti comuni, e con sei incontri di vallata ci siamo confrontati con punti di riferimento anche tematici disegnati per avviare questa nostra strategia di vallata con l'obiettivo che essa doveva confluire negli assi strategici generali relativi non solo alla Città metropolitana ma anche ad una serie di enti istituzionali e funzionali che devono interloquire perché la programmazione strategica impone che ci sia 'una corrispondenza di amorosi sensi'. Partendo dal campanile che contraddistingue il nostro ruolo di sindaci, ribadisco che il campanile è un elemento già strategico di per sé nel ruolo di sindaco, e se un sindaco non ha come punto di riferimento il proprio campanile significa che non svolge bene il suo lavoro. Il campanile, oggi si valorizza per quello che può rappresentare nell'ambito di una strategia di vallata e affinché un comune possa ottenere ha la necessità di essere sinergico con gli altri'. 'Un esempio banale è quello della competizione che nasce in due Comuni limitrofi per avere 10 campi di calcio inagibili per questioni di risorse per la loro manutenzione o 10 palestre chiuse per lo stesso motivo, mancanza di soldi e quindi di gestione. Pertanto, oggi è indispensabile cambiare modello affinché in un territorio limitrofo si possa decidere di attrezzarlo con ad esempio un campo di calcio, una palestra,



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

una scuola, una scuola degli antichi mestieri o una piazza in modo tale che ogni elemento che caratterizza il campanile diventi strategico per tutti. Nessuna strategia può prescindere da un elemento che caratterizza il nostro territorio, lo spopolamento delle zone interne, una sovrabbondanza o un peso urbanistico eccessivo nella costa, e se un piano strategico non ha la capacità di fotografare i punti di debolezza e quelli di forza non ha nessun valore. È necessario per ogni sindaco staccarsi dalla visione tradizionale del 'voglio avere tutto io' e porsi piuttosto la domanda di 'cosa posso ottenere per la mia comunità' favorendo anche le comunità vicine. È questo il concetto - ha proseguito De Luca - che deve essere l'asse portante del nostro percorso. Abbiamo sottoscritto con i sindaci 70 accordi di programma ribadendo sempre che per accedere alle risorse finanziarie bisogna avere i progetti, iniziando da un settore più difficile quello della mobilità tra comuni, perché la nostra strategia non può prescindere da una attuazione concreta di un piano di mobilità tra comuni che necessita anche di un cambiamento delle leggi, con consequenziale sostegno, per arrivare ad una sostenibilità interurbana e ad una riqualificazione dei servizi che consentano a questi territori di rivivere. Per evitare lo spopolamento di questi comuni occorre una strategia concreta che offra servizi di base e così con la sottoscrizione degli accordi di programma relativi alle strade intercomunali abbiamo iniziato proponendo ai sindaci di valutare cosa fosse strategico per il proprio comune sempre in relazione al comune limitrofo, altrimenti non si raggiunge la strategicità di una proposta. E così siamo arrivati al progetto che si sta definendo in questi giorni riguardante la prima assegnazione nell'ambito delle opportunità offerte dal PNRR. Non posso che ringraziare tutti coloro, i vertici della città metropolitana, che si sono occupati di redigere questo piano strategico e arrivare agli elementi finali per avere questo documento condiviso. Relativamente al Comune di Messina, ad esempio nell'ambito del piano regolatore portuale abbiamo sbloccato un iter che si trascina da 40 anni, grazie agli obiettivi condivisi con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Mega, nel rispetto dei ruoli e degli elementi che rendono sinergiche le istituzioni. Sono soddisfatto e lascio questo patrimonio, dal 15 febbraio ci sarà una vacatio di tre mesi sino alle nuove elezioni, tre mesi importanti ma oggi per me - ha concluso il Sindaco - era fondamentale chiudere questo percorso. Ovvero, avere questo strumento che dà la possibilità anche alla città di difendere i risultati ottenuti'. 'Sembra un paradosso - ha proseguito l'Assessore Salvatore Mondello - ma oggi siamo in una stagione in cui abbiamo più soldi disponibili rispetto ai progetti da realizzare e ciò deve indurre ad una riflessione. Evidentemente l'Urbanistica, che in alcune aree italiane è alla terza, quarta generazione, ma noi siamo ancora fermi alla seconda, in quanto strategie e pianificazioni dei piani vengono disattesi poiché non rispecchiano la realtà dei fatti e le esigenze del territorio. Pertanto è necessario realizzare strumenti urbanistici flessibili che non ingessino il territorio ma che lo rendano fruibile nel rispetto delle visioni e delle percezioni di sviluppo. Il piano strategico è fondamentale in quanto rappresenta una matrice e una regia unica per supportare la visione generale della città. Questa è un'occasione unica, perché dettata la strategia, significa avere una guida strutturale che indica le questioni rilevanti e relazionarle con le situazioni

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di contesto. Tutto ciò è il massimo per un amministratore poiché tutto si semplifica e inquadrato in una strategia complessiva con regole condivise. In merito poi alla portualità, settore importante della città di Messina, mi unisco a quanto espresso dal Sindaco, in merito alle strategie comuni che abbiamo tracciato con il Presidente Mega per una attività sinergica sui progetti relativi al porto di Tremestieri, la via Don Blasco e la nuova via Marina, quale elemento determinante e imprescindibile più complessivo di un piano strategico', ha concluso Mondello. Nel corso dei lavori, moderati da Ignazio Lutri di Mate Engineering, il documento strategico è stato illustrato attraverso vision, analisi degli obiettivi ed un confronto focalizzato sulle 8 Azioni di Sistema, contenitori di progettualità che nel loro insieme intendono ricongiungere le diversità per una comunità coesa verso un futuro sostenibile. A conclusione del forum è intervenuta il Vicesindaco Previti che ha espresso compiacimento per gli interessanti temi trattati e nel considerare che 'il nostro territorio si presenta molto fragile e con criticità legate al dissesto idrogeologico è chiaro - ha detto Previti - che la risposta all'emergenza ambientale deve avere una matrice adeguata e fondamentale a tutto il Piano Strategico. Ricordo che Messina dal terribile terremoto del 1908 soffre di questa cesura importante che ancora non è stata cancellata e che ha governato tutte le dinamiche antropologiche, per cui questa linea guida dovrà essere adeguatamente trattata all'interno del Piano prevedendo necessari tavoli tematici al fine di coinvolgere tutti gli attori istituzionali sociali ed economici in sinergia con soggetti privati qualificati perché il tema della sostenibilità ambientale è alla base di ogni pianificazione di settore che deve guidarci per il raggiungimento di obiettivi, quegli obiettivi mi riferisco all'Agenda Urbana 2030 - ha puntualizzato il Vicesindaco - in quanto ormai è lo strumento che deve guidarci nell'ambito delle politiche urbane al fine di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Per questa ragione ritengo che sia indispensabile la presenza ai tavoli tematici dei rappresentanti dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, al fine di evitare quei ritardi per la realizzazione di opere strutturali, spesso legate ad una emergenza ambientale, in quanto la lentezza burocratica nell'esprimere pareri e vincoli svincola anche la qualità di un progetto pianificato. La normativa ambientale, pur se posta a presidio territoriale non può essere tradotta in un appesantimento burocratico. Pertanto auspico che si possa giungere al coinvolgimento di tavoli interistituzionali con la presenza degli attori regionali con una ragione in più, adesso la pianificazione ambientale deve essere effettuata in maniera più celere, anche perché i fondi a disposizione devono rispondere ad un cronoprogramma nei tempi ristretti previsti dal PNRR'. 'Mi fa piacere che durante il forum sia stato trattato il valore ambientale e paesaggistico della città di Messina - ha concluso il Vicesindaco - siamo una delle poche città caratterizzate dal connubio mare-monti e la catena dei monti Peloritani valorizzata, grazie all'associazionismo di rete, non rappresenta più un'appendice a cui guardare con un senso di estraneità, ma un vero punto di forza del territorio'.

Germania

Appesa alle forniture cinesi l'ex locomotiva d'Europa si scopre lenta e vulnerabile

tonia mastrobuoni, berlino Lo scorso anno il Pil è cresciuto del 2,7%, poco più della metà della media dell' eurozona L' industria dell' auto è troppo esposta alla penuria di chip e all' importazione di materie prime dall' Oriente L a Germania ha imparato parecchie lezioni dalla pandemia, soprattutto nel suo rapporto con la Cina.

L' ultima, in ordine di tempo, è che dipende troppo dai mercati asiatici per le forniture di materie prime e per un tassello fondamentale della sua industria come i microchip, cruciali per il settore dell' auto. L' epifania è avvenuta negli ultimi tre mesi del 2021, quando la sua economia ha finito persino per contrarsi di un punto a causa dei colli di bottiglia in Asia - inclusi gli arrivi a singhiozzo dei semiconduttori - e per un inasprirsi temporaneo delle misure anti- Covid in Germania che ha contribuito a inibire i consumi interni. Torsten Schmid, analista macro del Leibniz-Institut fuer Wirtschaftsforschung, prevede un segno meno anche per i primi tre mesi del 2022. Se le sue stime si rivelassero corrette, la Germania piomberebbe tecnicamente in recessione.

L' anno scorso la Germania è cresciuta del 2,7%: un discreto rimbalzo rispetto al crollo del 4,6 nel 2020.

Ma molto meno robusto di quello registrato negli Stati Uniti, in Francia o in Italia. Il ritmo di crescita tedesco è stato poco più di metà di quello registrato nell' eurozona (5,1%). Il presidente di Destatis ha chiarito che il Pil tedesco è ancora due punti sotto il suo potenziale. Il governo e la maggior parte degli istituti economici prevedono un ritorno sui livelli pre-pandemia entro fine primavera.

Ma le incognite sono enormi.

Da locomotiva d' Europa, da faro per orientarsi sulle dinamiche della produzione di ricchezza nel continente, la Germania sta diventando il vagone più lento. Tutti gli analisti concordano nel dire che soltanto quando i problemi nelle catene di forniture saranno risolti, il Paese guidato da Olaf Scholz potrà riconquistare la testa del treno europeo. L' eventuale boom è rimandato al 2023.

Berlino ha capito da tempo che la sua forza, il fatto di essere un campione globale negli scambi commerciali, in alcuni periodi si trasforma in una micidiale debolezza. E la fragilità si è manifestata negli ultimi mesi soprattutto nel rapporto con la Cina, che continua ad adottare una politica estremamente restrittiva per contenere il coronavirus e costringe l' industria a duri letarghi a ogni minimo focolaio. Gli analisti temono una primavera cupa, con l' arrivo della contagiosissima variante Omicron: il Kiel Trade Indicator che misura i movimenti globali delle navi ha già registrato un crollo del 4,7%. Dei dieci porti commerciali più grandi al mondo, sette si trovano in Cina. E se l' ultima mutazione del Covid colpisse la Cina come



Affari & Finanza

Focus

accadde con la variante Alpha che causò la prima ondata, gli analisti di Prognos avvertono che le stime di crescita della Germania potrebbero dimezzarsi dal 4 al 2,1% per il 2022.

Al trauma specifico della mancanza di semiconduttori in arrivo dall' Asia il nuovo ministro dell' Economia, Robert Habeck, sta già reagendo con due impegni. Il primo è quello di attirare in Germania la gigafactory che il colosso americano Intel ha promesso di costruire nel Paese europeo che offrirà le condizioni migliori. Il secondo è la clamorosa decisione di Habeck di bloccare il "ratto" del gioiello del settore, Siltronic, da parte dei taiwanesi di Globalwafer. Il produttore monacense di componenti in silicene per microchip è stato salvato la scorsa settimana dagli appetiti stranieri facendo leva sulla legge sulle aziende strategiche del 2021, che «impone un' analisi degli acquisti molto accurata in determinati ambiti tecnologici. Un criterio di valutazione è sempre quello dei possibili rischi per la sicurezza della Germania o dei partner europei ». Ma Habeck sostiene anche in pieno l' obiettivo della Commissione Ue, che a breve presenterà un vero e proprio "Chip Act" per raddoppiare la quota mondiale di produzione di microchip in Europa dal 10 al 20%.

La Germania punta a rendersi sempre più indipendente.

Marco Valli, analista di Unicredit, ha anche rilevato tuttavia un' altra debolezza tedesca resa evidente dalla peste del secolo: «La pandemia ha prodotto un boom per i beni di consumo » di cui hanno beneficiato soprattutto Italia e Francia. Per chi produce soprattutto automobili, macchinari e apparecchiature, come la Germania, i lockdown sono stati più dolorosi. Il cuore della prima manifattura europea, l' auto, ha registrato l' anno scorso un tracollo del 21% della produzione, scesa a 3,1 milioni di veicoli: una contrazione di oltre il 50% rispetto ai livelli pre-pandemia.

In più la quarta ondata da coronavirus, quella causata dalla variante Delta, ha colpito la Germania in maniera particolarmente dura negli ultimi tre mesi dell' anno. E il picco della mutazione arrivata all' inizio del 2022, Omicron, non è ancora stato raggiunto, secondo gli esperti. Per Simon Juncker, esperto macro del Deutsches Institut fuer Wirtschaftsforschung (Diw) «l' enorme numero di contagi continua a frenare l' economia ». La debolezza sta anche nei consumi, molto più timidi che in Francia o in Italia. Al Financial Times l' analista di Allianz, Katarina Utermoehl, ha spiegato che «la Francia ha beneficiato di un maggiore recupero nei consumi privati. E anche se lo stimolo fiscale è stato maggiore in Germania, la paura dei cittadini è stata più grande». Un altro elemento che potrebbe aver insabbiato i consumi è il tasso più basso di vaccinati in Germania, rispetto alla Francia e all' Italia: gli ultimi lockdown mirati hanno tenuto soprattutto i non immunizzati fuori dalla vita pubblica e lontani dai negozi.

Un altro punto che potrebbe esercitare in teoria un freno sulla crescita futura è l' obiettivo dichiarato del governo Scholz di tornare già l' anno prossimo alla regola costituzionale del "freno al debito", insomma al rigore fiscale. Ma intanto i ministri dell' Economia e delle Finanze, Habeck e Lindner, si sono garantiti 60 miliardi di spese per investimenti in più spostandoli da un capitolo di spesa a un altro, dopo che non erano stati spesi l' anno scorso, provocando le proteste dei rigoristi della

Affari & Finanza

Focus

Cdu ma anche qualche sopracciglio alzato tra gli esperti. La Corte dei conti ha definito la mossa "dubbia" dal punto di vista costituzionale. Ma intanto il governo si è garantito un po' di respiro per stimolare la faticosa ripresa in atto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA 1 Una fabbrica Volkswagen a Dresda dove vengono prodotti ogni giorno 35 veicoli completamente elettrici S. KAHNERT/PICTURE ALLIANCE/GETTY Olaf Scholz Il premier eletto dopo l' addio della Merkel Robert Habeck Nuovo ministro dell' Economia.

L' intervento

I sindaci del Mediterraneo «Le vecchie navi inquinano, ora regole sulle emissioni»

Sindaci del Mediterraneo

Il Mediterraneo è il mare di tutti i passaggi e di tutti i commerci sin dall' antichità: non rappresenta che l' 1% della superficie dei mari del globo, ma concentra il 25% del traffico marittimo e il 30% del traffico petrolifero.

La sua biodiversità è unica al mondo, 500 milioni di persone popolano le sue coste, eppure il ritardo accumulato nella protezione della natura e della popolazione è molto grave. (...)

) Come sindaci dei comuni attorno al Mediterraneo, culla della nostra civiltà, constatiamo ogni giorno il dramma ecologico che si sta producendo. (...) Il mar Mediterraneo è un gioiello in pericolo.

Il bacino mediterraneo si trova in prima linea di fronte ai cambiamenti climatici: ondate di caldo, siccità, inondazioni, incendi devastanti, innalzamento del livello delle acque. Si aggiunge a questo l' inquinamento dell' aria, provocato da imbarcazioni talvolta troppo vecchie che prendono il largo o restano ferme nei porti. A pagare il prezzo sono coloro che vivono vicino e grazie al mare. Le catastrofi ambientali colpiscono la natura e i nostri concittadini, in particolare i più fragili. Contro la fatalità, opponiamo una volontà politica senza esitazioni. La nostra mobilitazione fa eco a quella degli attori della società civile, degli Stati, dell' Unione Europea e delle istituzioni internazionali.

Insieme, noi chiediamo l' adozione rapida di una zona di controllo delle emissioni (Eca) nel Mediterraneo per lottare contro l' inquinamento dell' aria provocato dalle navi, e ridurre le piogge acide che si abbattano sul nostro mare e sulle coste. Un decennio dopo l' America del Nord, dopo i Caraibi, il Baltico, il mare del Nord o della Cina, è urgente agire. Attraverso questo appello, vogliamo farci portavoce dei cittadini che vivono in prima linea su tutte le rive del Mediterraneo, e pesare sulle discussioni che avranno luogo tra qualche mese.

Noi, sindaci delle città e dei porti mediterranei, non possiamo più accettare l' inquinamento massiccio generato da navi obsolete e pericolose, che nuoce gravemente alla salute della popolazione, contribuisce al riscaldamento climatico e alla perdita della biodiversità e mina l' attrattività dei nostri territori. Conosciamo l' impegno, su questi temi, delle ong, degli attori della società civile e degli armatori, che in qualche caso giocano d' anticipo ricorrendo già a navi molto più rispettose dell' ambiente e della salute.

Chiediamo all' Organizzazione marittima internazionale di approvare l' instaurazione della zona di regolamentazione nel Mediterraneo. Chiediamo ai governi di accelerare il processo attuale per arrivare il più rapidamente possibile a una zona di controllo delle emissioni, regolamentando non solo le emissioni di zolfo e di particelle, ma anche gli ossidi di azoto, la cui pericolosità è largamente dimostrata.



Corriere della Sera

Focus

Lo faremo insieme con tutti gli attori che creano, innovano e militano per proteggere il nostro Mediterraneo e la vita. Siamo convinti di poter rappresentare la soluzione. Attorno al nostro mare Mediterraneo, e in tutto il mondo, è tempo di agire per voltare la pagina dell' irresponsabilità ecologica.

Informare

Focus

Ancora assai negative le performance finanziarie di Royal Caribbean

Il gruppo crocieristico prevede di archiviare l' esercizio 2021 con una perdita netta di -5,3 miliardi di dollari

Dopo un esercizio 2020 pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia di Covid-19 sulle attività del gruppo crocieristico, con un bilancio annuale che - come quello delle altre aziende del settore - ha evidenziato il drammatico impatto della crisi sanitaria sui risultati finanziari della società, anche il 2021 per il gruppo americano Royal Caribbean non è andato molto meglio, almeno a giudicare da alcuni preliminari dati resi noti dal presidente e amministratore delegato, Jason Liberty. Liberty ha annunciato che Royal Caribbean prevede di chiudere l' esercizio annuale 2021 con una perdita netta di -5,3 miliardi di dollari rispetto ad una perdita netta di -5,8 miliardi nell' esercizio precedente. Ricordiamo - per fare un impietoso raffronto - che negli anni precedenti il gruppo statunitense aveva infranto record su record ed archiviato l' esercizio 2019 con un utile netto salito al picco storico di 1,9 miliardi di dollari. Altrettanto sconcertante il dato relativo al solo ultimo trimestre del 2021, periodo che Royal Caribbean prevede di aver concluso con una perdita netta di -1,4 miliardi di dollari, cifra analoga a quella registrata nel corrispondente periodo del 2020. Liberty ha comunque evidenziato i progressi compiuti nel corso del 2021 quando, grazie all' allentamento delle restrizioni alla mobilità adottate dai governi per contenere la diffusione della pandemia, la flotta di Royal Caribbean è ritornata progressivamente in servizio giungendo ad offrire oltre l' 85% dell' intera capacità e imbarcando complessivamente circa 1,3 milioni di passeggeri (nel 2020 erano stati 1,3 milioni e nel 2019 ben 6,5 milioni). «Riteniamo - ha detto Liberty guardando avanti - che il 2022 sarà un solido anno di transizione, dato che riporteremo il resto della nostra flotta in attività e avremo livelli di occupazione assai prossimi a quelli storici. Omicron - ha specificato - ha creato sfide operative a breve termine che purtroppo hanno pesato sulle prenotazioni a ridosso delle crociere. Nonostante l' arrivo di Omicron sia stato particolarmente infausto per la prima metà del 2022 e probabilmente ritarderà il nostro ritorno al profitto di alcuni mesi, non ci aspettiamo - ha precisato il presidente e CEO di Royal Caribbean - che influirà sulla nostra traiettoria di ripresa complessiva e sulla consistente domanda di crociere». Circa la rimessa in servizio delle navi della flotta, Royal Caribbean ha precisato che prevede di porre in attività 53 delle 62 navi della flotta entro la fine del primo trimestre di quest' anno per avere l' intera flotta in attività entro la prossima stagione estiva.



The screenshot shows the 'inforMARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'inforMARE'. Below the logos, the text reads: 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. The date '7 febbraio 2022' is displayed. The main headline is 'Ancora assai negative le performance finanziarie di Royal Caribbean'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Il gruppo crocieristico prevede di archiviare l'esercizio 2021 con una perdita netta di -5,3 miliardi di dollari'. The main body of the article begins with: 'Dopo un esercizio 2020 pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia di Covid-19 sulle attività del gruppo crocieristico, con un bilancio annuale che - come quello delle altre aziende del settore - ha evidenziato il drammatico impatto della crisi sanitaria sui risultati finanziari della società, anche il 2021 per il gruppo americano Royal Caribbean non è andato molto meglio, almeno a giudicare da alcuni preliminari dati resi noti dal presidente e amministratore delegato, Jason Liberty.' The article continues with details about the company's performance, including the record set in 2019 and the current situation with the Omicron variant. A 'WEB' watermark is visible on the right side of the screenshot.

Il «comandante» aponte da bolloré a fiumicino

Il Comandante. A Sorrento lo chiamano come il mitico ex armatore Achille Lauro.

Stiamo parlando di Gianluigi Aponte. Il motivo del soprannome? Per i dipendenti italiani del gruppo l' imprenditore è motivo d' orgoglio. Anzi, quasi lo mitizzano. Specialmente per quel sanguigno attaccamento alla terra d' origine che lo ha portato ad assumere marinai dai luoghi dove ha trascorso l' infanzia. Un attaccamento all' Italia che si è visto nelle scorse settimane. Aponte sta per acquisire, attraverso Msc, una quota di maggioranza di Ita Airways (ex Alitalia), con Lufthansa come partner industriale. L' obiettivo dell' operazione, il cui valore si aggirerebbe tra l' 1,2 e l' 1,4 miliardi di euro, è «attivare sinergie positive sia nel settore cargo che nelle crociere».

Mogadiscio e Ginevra In passato l' armatore si era già avvicinato alla privatizzata compagnia aerea (Cai).

Un' esperienza negativa da cui l' imprenditore era uscito vendendo la quota ai Riva. Ma tutto cambia. Msc ha adesso bisogno di un canale alternativo alle navi e Ita sembra l' occasione giusta. Ma chi è Aponte? È il tipico imprenditore italiano che è riuscito a imporre la sua visione. Nato il 27 giugno 1940 a Sant' Agnello, sulla costiera sorrentina, da anni abita in Svizzera, a Ginevra. Per la precisione sul lago Lemano, dove ha il quartier generale.

Riservato, quasi schivo, sempre garbato ma deciso, attaccato ai valori familiari, ha poche frequentazioni e tutte selezionate (tra queste Sophia Loren). Ama il suo mestiere, lavora il sabato e la domenica e non fa ferie. Ha anche qualche passione extra lavorativa. Si è regalato un' isola nel mare delle Bahamas (il paradiso ecologico di Ocean Cay) e gira su una Bentley che guida lui stesso.

Da molte generazioni la famiglia Aponte ha il mare nel cuore e nella testa. In paese molti se li ricordano quando da padroncini di piccole imbarcazioni trasportavano uomini e merci tra Napoli Calata Porto, Massa e Sorrento. Per migliorare la loro condizione di vita, i genitori di Gianluigi decisero di trasferirsi nella Somalia italiana e gestire un hotel chiamato Croce del Sud. Ma le avversità sono sempre dietro l' angolo. Nel 1945, a 35 anni, il padre muore a Mogadiscio.

Gianluigi, figlio unico, aveva appena cinque anni. La tragedia ha inevitabilmente segnato la sua vita ed è stata la causa del ritorno a Sorrento, insieme alla madre Gina Gatti. Gianluigi imparò presto a contare soltanto su sé stesso. Come tanti suoi coetanei si iscrisse allo storico Istituto nautico Nino Bixio di Piano di Sorrento, dove conseguì il diploma. E poco più che ventenne, cominciò a lavorare sui vaporetto che solcano il golfo di Napoli.

Negli anni '60 c' era un uomo d' acciaio che comandava a Napoli.



L'Economia del Corriere della Sera

Focus

Era Achille Lauro. Ed è proprio su un' imbarcazione di Lauro che Gianluigi inizia la sua gavetta, passando da allievo ufficiale a ufficiale di navigazione oceanica, fino al conseguimento della patente nautica di capitano di lungo corso. Nessuno, neppure lui stesso, poteva però immaginare che un giorno avrebbe comprato le navi del suo ex datore di lavoro.

Il re dell' usato Il segreto del suo successo sta nella tenacia, ben accoppiata alle capacità della moglie svizzera Rafaela Diamant, di origini israeliane, figlia di Denat Diamant un dirigente di banca e uno dei fondatori dello stato di Israele. Dopo il matrimonio con Rafaela, nel 1969, Aponte entrò nella filiale ginevrina della Bernie Cornfield per occuparsi di fondi comuni. L' esperienza durò poco. La voce del mare lo richiamava e cercò un' occupazione che avesse a che fare con lo shipping.

Si trasferì prima a Londra e poi a Bruxelles, dove iniziò come broker di carichi marittimi. Fu proprio lì che strinse i primi rapporti con alcuni soci stranieri, imboccando la strada di armatore di navi container.

Nel 1970 coronò il suo sogno: riuscì finalmente a comprare una nave. Si trattava di un vecchio cargo tedesco, la Patricia, che gli diede la possibilità di fondare la sua prima impresa. Costituì infatti la Aponte Shipping Company, con sede a Monrovia, in Liberia.

Patricia venne presto affiancata da un' altra nave, acquistata dalla Globus-Reederei. E guarda caso si chiamava Rafaela, il nome della moglie. Con queste imbarcazioni iniziò un servizio di linea verso la Somalia. La strategia prevedeva di rilevare vecchie imbarcazioni a prezzo stracciato e dedicarsi principalmente al trasporto containers.

Non è un caso che sia conosciuto come «il re dell' usato», proprio per l' abilità nell' acquistare imbarcazioni di seconda mano.

Negli anni '80 Aponte riconvertì la flotta in solo navi container. Inoltre, puntò sulla professionalità delle risorse umane. E anche qui prese una decisione originale ma vincente assumendo marittimi della penisola sorrentina o comunque italiani. La motivazione che diede non fu solo campanilista, come spiegò con queste parole: «Metti da un lato la fantasia, la furbizia e la vivacità italiana e dall' altro l' organizzazione svizzera, ne uscirà una miscela di esplosiva efficienza».

Nel 1987 decise di allargare il giro degli affari. E questa volta puntò sul trasporto passeggeri e sulle crociere, acquistando una quota di minoranza della Starlauro per poi arrivare alla piena acquisizione nel 1991. Purtroppo, nel dicembre del 1994, l' Achille Lauro naufragò al largo della Somalia, ponendo fine all' avventura della Starlauro Crociere, ma aprendo le porte al rinnovamento. Nel 2003 cominciò un piano di investimenti di 5,5 miliardi per costituire una nuova flotta da crociera.

La flotta In Italia Msc Crociere ha come principali porti di riferimento Genova, Napoli e Venezia. Un vero e proprio impero della blue economy che comprende portacontainer, navi da crociera, traghetti e terminal. Il gruppo fattura 30 miliardi, impiega 100mila persone, fa scalo in 500 porti e dispone di una flotta di 653 portacontainer - più 72 in ordine - e 19 unità da crociera in navigazione nonché

L'Economia del Corriere della Sera

Focus

altre 19 del gruppo Gnv. È proprietario della Snav che opera con servizi traghetto in Italia e Croazia.

È il primo armatore al mondo nei container, dopo aver scavalcato la danese Maersk per capacità di trasporto. Infine possiede il terzo brand di crociere (dopo Carnival e Royal Caribbean) e uno dei grandi investitori nei terminal portuali: ne gestisce oltre 60.

Ma non finisce qui. Nei mesi scorsi Vincent Bolloré ha ricevuto una offerta da Msc per l' acquisizione del 100% di Bolloré Africa Logistics, società che comprende tutte le attività di logistica e trasporto in Africa. L' offerta è basata su un enterprise value di 5,7 miliardi. A Msc è stata concessa una esclusiva che scade il 31 marzo, finalizzata a una ulteriore due diligence.

Il gruppo resta però una family company: i figli Diego e Alexa, insieme con il genero Pierfrancesco Vago ricoprono ruoli chiave.

Nel 2014 Aponte ha ceduto la carica di amministratore ed è diventato presidente. La guida del gruppo è passata prima al figlio Diego e successivamente a Soren Toft, manager soffiato a Maersk. Per Bloomberg Aponte è il secondo uomo più ricco della Svizzera, con un patrimonio di 11 miliardi di dollari mentre per Forbes è il 208° al mondo. Numeri frutto di stime, in quanto l' imprenditore ha sempre evitato di divulgare notizie economico-finanziarie su di sé, sulla famiglia e sul gruppo. Insomma, una grande storia italiana diventata una key history internazionale.